



20 24

REPORT



Pag.	
3	Premessa
7	1 La storia e i numeri
19	2 I risultati nell'anno
25	3 Risorse Umane
29	4 Mostre
47	5 Eventi
61	6 Estate Reale
81	7 Convegni
89	8 Attività culturali
97	9 Pubblicazioni
101	10 Restauri e interventi
121	11 Accessibilità
131	12 Partnership e collaborazioni
137	13 Comunicazione e rapporti con i media



Con questa pubblicazione i Musei Reali presentano per la prima volta al più vasto pubblico un report dettagliato della propria attività. Si tratta di una iniziativa che i Musei Reali si impegnano a proseguire per i prossimi anni con l'intendimento di rendere leggibile e misurabile il ruolo dei Musei a livello nazionale e internazionale.

Il resoconto delle attività e dei risultati dei Musei Reali di Torino per l'anno 2024 evidenzia un periodo di significativi traguardi e innovazioni per l'istituzione.

Questo complesso storico e architettonico si annovera tra i principali musei italiani e tra i più grandi sistemi culturali internazionali.

Nel 2024, i Musei Reali hanno registrato una crescita significativa del pubblico, con 726.288 biglietti emessi, segnando un incremento del 16% rispetto all'anno precedente e il miglior risultato in assoluto dal riconoscimento dell'autonomia gestionale nel 2014. L'anno è stato caratterizzato da celebrazioni importanti, in particolare il 300° anniversario di costituzione del Museo di Antichità e i 400 anni dalla nascita di Guarino Guarini, che hanno ispirato numerose iniziative coinvolgendo il pubblico in un viaggio attraverso la storia e l'evoluzione del museo.

Le collezioni dei Musei Reali, che comprendono oltre 400.000 opere, hanno continuato a rappresentare un patrimonio inestimabile della cultura europea. L'istituzione ha lavorato intensamente per rendere questo patrimonio sempre più accessibile, sviluppando nuovi percorsi di visita e linguaggi innovativi.

Sul fronte degli allestimenti permanenti, i Musei Reali hanno concluso il riordino del secondo piano della Galleria Sabauda con la nuova esposizione della Collezione del Principe Eugenio di Savoia Soissons e della pittura olandese e fiamminga dal Quattrocento al Seicento, una delle più importanti collezioni nazionali di arte nordica, e hanno aperto al pubblico una nuova sezione del Museo di Antichità intitolata "Anatomia di un inizio", dedicata alla nascita dell'archeologia scientifica in Piemonte.

Sul fronte delle mostre, i Musei Reali hanno ospitato diverse esposizioni di grande rilevanza, tra cui “Guercino. Il mestiere del pittore”, “L’Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro”, “La Scandalosa e la Magnifica. 300 anni di ricerche su Industria e sul culto di Iside in Piemonte”, “1950-1970 La grande arte italiana. Capolavori dalla Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea” e “Cleopatra. La donna, la regina, il mito”.

L’Estate Reale, evento di punta dei Musei, ha proposto una programmazione ricca e variegata, coniugando spettacolo e cultura museale. La rassegna ha celebrato il 300° anniversario del Museo di Antichità attraverso tre filoni principali: Torino Crocevia di Sonorità, Notti Sonore e Echi di Antichità. Significativi progressi sono stati compiuti nell’ambito dell’accessibilità fisica e cognitiva, con interventi strutturali e il lancio del progetto “3D Experience - Musei Reali Torino”, un sistema di wayfinding digitale interattivo.

Sul fronte della conservazione e del restauro, sono stati avviati importanti progetti, tra cui il trasferimento di oltre 3000 opere dell’Armeria Reale in nuovi locali e una vasta campagna di catalogazione delle collezioni di armi bianche e da fuoco. Grazie a un finanziamento PNRR, è stato avviato un importante progetto di efficientamento energetico dell’Armeria Reale.

I Musei Reali hanno intensificato le collaborazioni con le istituzioni del territorio e le fondazioni bancarie.

La Fondazione Compagnia di San Paolo ha sostenuto progetti per il restauro e la rifunzionalizzazione del Padiglione di Levante delle Serre Reali, il recupero di spazi ora inaccessibili del Teatro Romano per la musealizzazione del piano interrato della Manica Nuova e una campagna di interventi nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale e dell’Armeria per la verifica degli apparati decorativi dipinti, in stucco e in legno delle volte.

La Fondazione CRT (Cassa di Risparmio di Torino) ha contribuito al finanziamento degli interventi sul Bastion Verde nei Giardini Reali, alla valorizzazione delle raccolte epigrafiche del Museo di Antichità, al restauro di alcune opere dell’Armeria Reale e della collezione di ritratti ottocenteschi nella Galleria del Daniel di Palazzo Reale.

La Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino ha sostenuto la realizzazione del video mapping della mostra “L’Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro” con l’Unione Industriali Torino e altre iniziative legate alla valorizzazione della Biblioteca Reale.

L’Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino hanno organizzato con i Musei Reali l’evento UNIGHT 2024 e hanno collaborato a progetti scientifici legati al Museo di Antichità, così come l’Università degli Studi di Milano e la Circoscrizione 8 della Città di Torino.

Il Dipartimento di Studi Storici dell’Università di Torino ha condiviso con i Musei Reali il progetto della mostra su Guercino, nel quadro di una più vasta collaborazione in attività di formazione, didattica e ricerca.

Oltre alle performance per la rassegna “Estate Reale”, il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino ha collaborato all’organizzazione di significativi eventi musicali per il 400° anniversario della nascita di Guarino Guarini, tra cui il concerto “Anima mea liquefacta est. Il canto di Salomone” nella Cappella della Sindone e l’esecuzione dell’Oratorio per la Settimana Santa nella Cattedrale di San Giovanni Battista, con i Conservatori di Alessandria e Novara. È continuata la proficua collaborazione con i più rilevanti musei e istituzioni del territorio, come il Museo Egizio, il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude e il Centro di Conservazione e Restauro la Venaria Reale, la Fondazione Torino Musei, le Residenze reali sabaude - Direzione regionale Musei nazionali del Piemonte, l’ARRE (Associazione Residenze Reali Europee) e con musei nazionali e internazionali attraverso prestiti e scambi di opere per mostre di rimarchevole interesse.

Guardando al futuro, i Musei Reali si concentreranno sul completamento dei progetti di accessibilità e digitalizzazione, sull’ulteriore sviluppo dei depositi visitabili dell’Armeria Reale, sul proseguimento delle campagne di restauro e catalogazione, sul potenziamento delle collaborazioni con istituzioni culturali e sull’ampliamento dell’offerta di mostre ed eventi. In conclusione, il 2024 è stato un anno di grandi successi e importanti trasformazioni per i Musei Reali di Torino, rafforzando il loro ruolo come istituzione culturale di primo piano, capace di coniugare la tutela del patrimonio storico-artistico con l’innovazione e l’apertura verso nuovi pubblici.

Mario Turetta

*Capo Dipartimento
per le Attività Culturali
del Ministero della Cultura
e Direttore delegato
dei Musei Reali di Torino*



1

La storia e i numeri

Un patrimonio di archeologia, storia,
arte, architettura e natura
in un complesso museale unico in Italia.

Le architetture, le collezioni e l'evoluzione dei Musei Reali

Le architetture

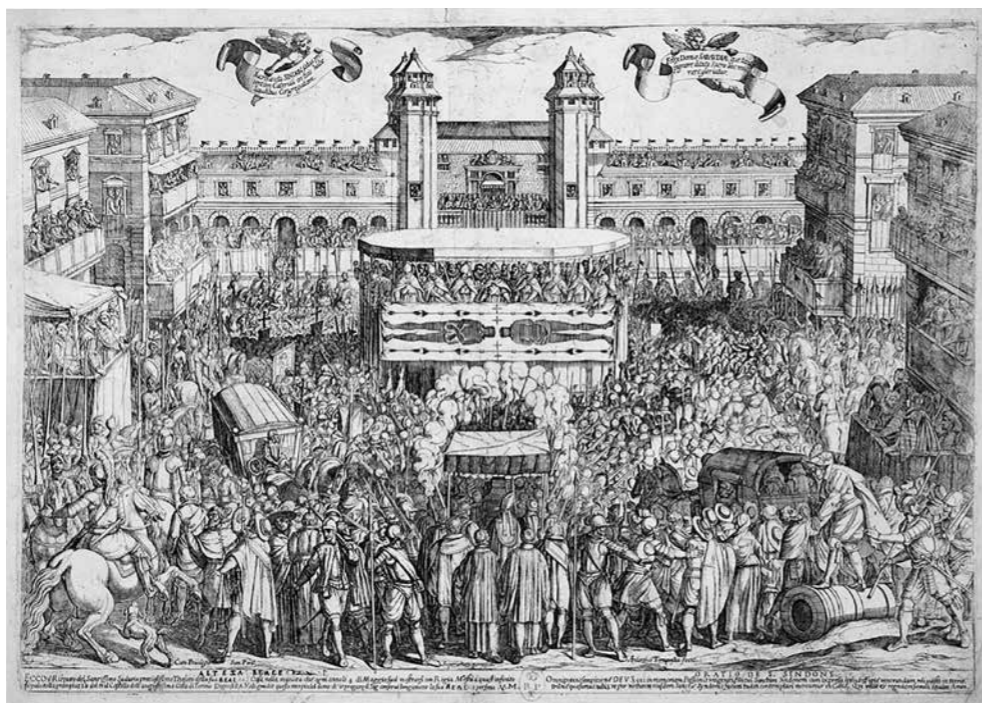
Nel 1563 Torino è la nuova capitale del Ducato e, negli anni Ottanta del Cinquecento, il duca Carlo Emanuele I commissiona la costruzione di un nuovo palazzo presso la Cattedrale, sostituito nella metà del Seicento da un edificio di maggiori dimensioni, l'attuale Palazzo Reale, racchiuso da torrioni angolari, trasformato e ampliato in fasi successive dalla metà del Settecento con l'intervento di importanti architetti come Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri. Verso il Duomo si innalza la Cappella della Sindone, con la cupola progettata da Guarino Guarini nel 1668 e terminata nel 1694, 11 anni dopo la sua morte.

Tre piani del palazzo ospitano gli appartamenti di rappresentanza e privati, riccamente decorati e arredati.

Verso Piazza Castello si estende la manica occupata dall'Armeria e dalla Biblioteca Reale a partire dagli anni Trenta dell'Ottocento.

Verso nord, nella Manica Nuova, ha sede la Galleria Sabauda, con un percorso di visita articolato su quattro piani.

Al piano terreno e negli spazi interrati della Manica Nuova si sviluppa il percorso del Museo di Antichità, dalla Galleria Archeologica alle sezioni dedicate all'Archeologia a Torino e del Territorio piemontese, fino al Teatro Romano e al percorso basilicale paleocristiano del Salvatore.



2024

300 anni dalla costituzione
del Museo di Antichità
400 anni dalla nascita
di Guarino Guarini

2016

il complesso viene denominato
MUSEI REALI

2014

costituzione del
POLO REALE di TORINO

1946

con l'avvento della Repubblica
i Savoia lasciano **Palazzo Reale**

1837

inaugura **l'Armeria Reale**

1832

fondazione della **Galleria Sabauda**
e della **Biblioteca Reale**

1724

costituzione del
**Regio Museo delle Antichità
greche, romane ed Egizio**

1720

Filippo Juvarra realizza
la **Scala delle Forbici**
di Palazzo Reale

1667

il cantiere della
Cappella della Sindone
è affidato a
Guarino Guarini

1658

la facciata del
Palazzo è completata

1584

inizia l'edificazione
del **Palazzo Ducale**

1563

Torino è la nuova capitale
del Ducato di Savoia

Le collezioni

Le collezioni sono formate da oltre 400.000 opere e rappresentano tutte le principali varietà di manufatti artistici che documentano l'evoluzione della cultura europea, dalle testimonianze di antiche civiltà del Mediterraneo (assiro-babilonese, greca, cipriota, etrusca, italica, romana) alle raccolte di arredi, arazzi, tessuti, tappeti, ceramiche, oreficerie, armi e armature, rami e vetri fino alle raccolte di pittura, scultura e arti grafiche, databili dal Medioevo al Novecento.

Si aggiunge il patrimonio della Biblioteca Reale, con libri a stampa, manoscritti, incunaboli e una superba collezione di disegni.

Conservare e rendere accessibile lo straordinario patrimonio dei Musei Reali sono una sfida e un impegno che richiedono un costante adeguamento a modelli di fruizione che evolvono nel tempo, costruendo opportunità di conoscenza, percorsi e linguaggi innovativi, ospitando eventi artistici e ricreativi che costituiscono per la città un riferimento culturale, senza dimenticare la ricerca scientifica, la cura e la tutela degli edifici e delle raccolte.

I Musei Reali curano e potenziano costantemente anche i servizi al pubblico, come il bookshop, la biglietteria e la caffetteria, oltre alla comunicazione e l'ecosistema digitale informativo.

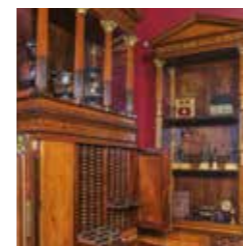
Un percorso avviato nel 2014 con la costituzione del Polo Reale, lungimirante progetto di unione di istituti museali diversi in un'unica realtà culturale e gestionale, ha permesso di costituire e far crescere un marchio, quello dei Musei Reali di Torino (MRT) e di attrarre nuove risorse finanziarie. Negli anni post-pandemici, il sistema museale ha visto un'accelerazione del suo sviluppo e un progressivo incremento di pubblico, creando valore in termini di qualità dell'offerta culturale con numerose partnership.

Il 2024 ha visto crescere questa tendenza e si prevede un eccellente futuro.



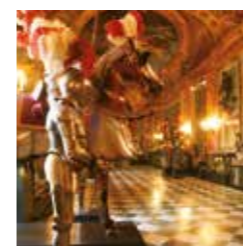
Palazzo Reale

Centro di comando della dinastia Savoia, conserva ancora oggi ambienti, arredi e opere d'arte realizzati tra il Seicento e il Novecento, con interni sfarzosi decorati da grandi artisti come Daniel Seiter, Claudio Francesco Beaumont, Francesco De Mura, e spazi progettati da architetti e artisti come Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri e Pelagio Palagi. La vita quotidiana dei sovrani e della corte rivive negli appartamenti di rappresentanza, privati e nelle cucine reali. La visita alla residenza permette di immergersi nell'arte e nella cultura della prima reggia dell'Italia unita.



Medagliere Reale

Il Medagliere Reale è un vero e proprio museo nel museo: la sua collezione numismatica conta circa 31.000 pezzi, di cui 28.601 monete e 3.700 tra medaglie, sigilli e impronte. Carlo Alberto di Savoia Carignano inizia a formare questa raccolta già dal 1832, subito dopo la sua ascesa al trono, e offre un esempio completo del collezionismo numismatico del primo Ottocento.



Armeria

Inaugurata nel 1837, è fra le più prestigiose raccolte al mondo di armi e armature, dall'antichità all'Ottocento. Nella grande galleria, dipinta dal Beaumont tra il 1738 e il 1743, si possono ammirare cavalli e cavalieri in armatura da parata disposti scenograficamente e, nelle vetrine, manufatti unici e preziosi provenienti dalle raccolte private dei sovrani e da tutto il mondo.



Biblioteca Reale

Tra le istituzioni culturali più importanti della città, fondata da Carlo Alberto nel 1832, raccoglie circa 250.000 volumi, con preziosi codici miniati, portolani, manoscritti e libri a stampa di grande pregio. La raccolta di disegni presenta esemplari dal Quattrocento al Settecento, opere di grandi maestri tra i quali Michelangelo e Rembrandt. Spicca il celebre nucleo di fogli autografi di Leonardo da Vinci, con l'*Autoritratto* e il *Codice sul volo degli uccelli*.



Cappella della Sindone

La Cupola del Guarini, meraviglioso esempio di architettura barocca incastonata tra il Palazzo Reale e la Cattedrale, è costituita da un reticolo eccezionale di archi sovrapposti e sfalsati, secondo un progetto affidato al padre teatino Guarino Guarini. Nel 2024 i Musei Reali hanno celebrato il 400° anniversario della nascita del grande architetto, con eventi e visite guidate con curatrici e restauratrici.



Galleria Sabauda

Il gusto collezionistico dei Savoia è documentato in pittura dalla Galleria Sabauda, che conserva grandi capolavori delle principali scuole europee, da Van Eyck a Rubens e Van Dyck, da Mantegna, a Paolo Veronese, a Orazio Gentileschi, a Guido Reni. Ordinata cronologicamente e per scuole pittoriche, la Galleria ha sede nella Manica Nuova di Palazzo Reale e accoglie anche tre importanti collezioni: quella di pittura fiamminga e olandese, proveniente dalle raccolte del Principe Eugenio di Savoia-Soissons; quella del finanziere Riccardo Gualino, con grandi dipinti che vanno da Duccio, a Botticelli, a Francesco Guardi; quella donata da Giuseppe e Gabriella Ferreiro, comprendente 132 ceramiche artistiche Lenci, in dialogo con una selezione di dipinti e sculture contemporanei della pinacoteca. Il piano terreno è arricchito dalla sezione *Un'altra armonia. Maestri del Rinascimento in Piemonte*.



Museo di Antichità

Costituito per volontà del re Vittorio Amedeo II nel 1724 come Regio Museo di Antichità dell'Università di Torino, dal 1832 Regio Museo di Antichità, greche romane ed Egizio dal quale è separato nel 1939. Allestito nella Manica Nuova di Palazzo Reale, riunisce nella Galleria Archeologica le collezioni del Mediterraneo antico, formatesi attraverso donazioni, lasciti e acquisti dei Savoia, mentre negli spazi ipogei presenta reperti archeologici provenienti da scavi condotti a Torino e sul territorio piemontese, tra i quali il *Tesoro di Marengo*. Il Museo di Antichità è affacciato sull'area archeologica del Teatro Romano e della adiacente Basilica del Salvatore, restituita nel 2024 nell'ambito delle celebrazioni per il trecentesimo anniversario di costituzione del museo. Nel 2024 il museo ha festeggiato i suoi 300 anni di vita attraverso mostre, convegni, conferenze e la creazione di un ulteriore percorso archeologico *Anatomia di un inizio*, relativo alla nascita dell'archeologia scientifica in Piemonte.



Giardini Reali

Il primo impianto risale all'epoca di Emanuele Filiberto, che nel 1563 porta a Torino la capitale del ducato sabauda. I Giardini si estendono su una superficie di 9 ettari, fino ai contrafforti dell'antica cinta muraria, e costituiscono il tessuto connettivo all'aperto dei Musei Reali. Punto di snodo dell'intero complesso, furono progettati e ampliati nel corso del Seicento da André Le Nôtre, architetto del Re Sole, completati nel secolo successivo con il gruppo statuariao dei Tritoni nella fontana monumentale a Levante, opera di Simone Martinez, e durante l'Ottocento con interventi di ammodernamento a cura di Pelagio Pelagi e dei fratelli Roda.

La ricchezza del verde con alberi ad alto fusto, allee, viali, arredi scultorei e fontane sono una straordinaria risorsa paesaggistica posta al centro dell'antico nucleo urbano.



Serre Reali

Le Serre Reali, note anche come "Orangerie" o "Citroniere", eleganti padiglioni realizzati nel primo Novecento nei Giardini Inferiori per il ricovero dei vasi piantumati con agrumi, sono connesse agli spazi ipogei del Museo di Antichità e presentano un ingresso su Corso Regina Margherita. Nel processo di riqualificazione, le nuove Serre ospiteranno un moderno centro di servizi con un ingresso per il pubblico, un auditorium, un laboratorio di restauro e sale studio.



Biglietteria

Negli ambienti dell'antica guardiania è situata la nuova biglietteria, concepita secondo i principi del *design for all*, in grado di gestire importanti flussi di pubblico a livello dei più alti standard internazionali. Sono stati ripensati i percorsi di accesso ai Musei Reali, ponendoli in comunicazione con lo Scalone d'Onore.

Grande importanza è stata data agli studi di orientamento con una nuova info-grafica per indirizzare i visitatori.



Caffè Reale

Nella Corte d'Onore, una storica caffetteria con arredi ottocenteschi e oggetti per la tavola in porcellana e argento provenienti dalle raccolte del Palazzo Reale di Torino, è un piacevole intermezzo durante la visita per immergersi nell'atmosfera della storia.

Gli spazi per le esposizioni temporanee



Sale Chiablese

Parte integrante dei Musei Reali sono le Sale Chiablese, situate al piano terreno del Palazzo omonimo su Piazzetta Reale, destinate a ospitare mostre temporanee.



Spazio Scoperte

Le mostre dossier dedicate al patrimonio dei Musei Reali occupano alcuni ambienti al secondo piano della Galleria Sabauda, offrendo la possibilità di approfondire la conoscenza di opere e reperti.



Spazio Passerella

Nella sezione ipogea del Museo di Antichità, lo spazio è dedicato a esposizioni temporanee di approfondimento del patrimonio archeologico. Nel 2024 ha ospitato il progetto *Vivere sull'acqua. Vita quotidiana nell'Età del Bronzo in Piemonte*, prima tappa concreta della riprogettazione del Padiglione Territorio. La presentazione di oggetti antichi, calchi ottocenteschi e ricostruzioni dell'archeologia sperimentale è infatti un'anteprima sulla preistoria piemontese, in vista del prossimo riallestimento della sezione museale.



Le eccellenze

Le grandi collezioni

Gli spazi di rappresentanza

Palazzo Reale, primo e secondo piano
Appartamento del Re
Appartamenti della Regina Elena
e della Regina Maria Teresa
Cucine Reali

I grandi Maestri

Van Eyck
Memling
Mantegna
Perugino
Leonardo
Michelangelo
Veronese
Rubens
Guercino
Van Dyck
Rembrandt
Bellotto
Piffetti
Hayez

La natura

Il Giardino Ducale
Il Boschetto
Il Giardino di Levante
Il Giardino della Cavallerizza

Armeria e Biblioteca

Medagliere

Galleria Sabauda

Il Museo di Antichità con le civiltà

Assiro-babilonese
Cipriota
Greca
Etrusca
Romana



Le dimensioni

130.000 m² di superficie complessiva
3 chilometri di percorso museale
42.463 m² di esposizione museale

Palazzo Reale **20.500** m²

Biblioteca Reale **600** m²

Armeria **1.900** m²

Museo di Antichità **6.700** m²

Galleria Sabauda **12.000** m²

Sale Chiabrese **763** m²

46.500 m² di spazi museali

British Museum **92.000** m²

Prado **45.000** m²

Hermitage **50.000** m²

Louvre **72.000** m²

Versailles **67.000** m²

Le collezioni

60.000 monete e medaglie

5.500 armi e armature

8.500 dipinti

22.000 mobili, arredi, arti decorative

250.000 libri, disegni, stampe,
manoscritti, foto storiche

80.000 manufatti archeologici

I Giardini Reali

9 ettari di giardini

247 alberi di alto fusto

I servizi

3 spazi per mostre temporanee

Caffè Reale
Bookshop





2

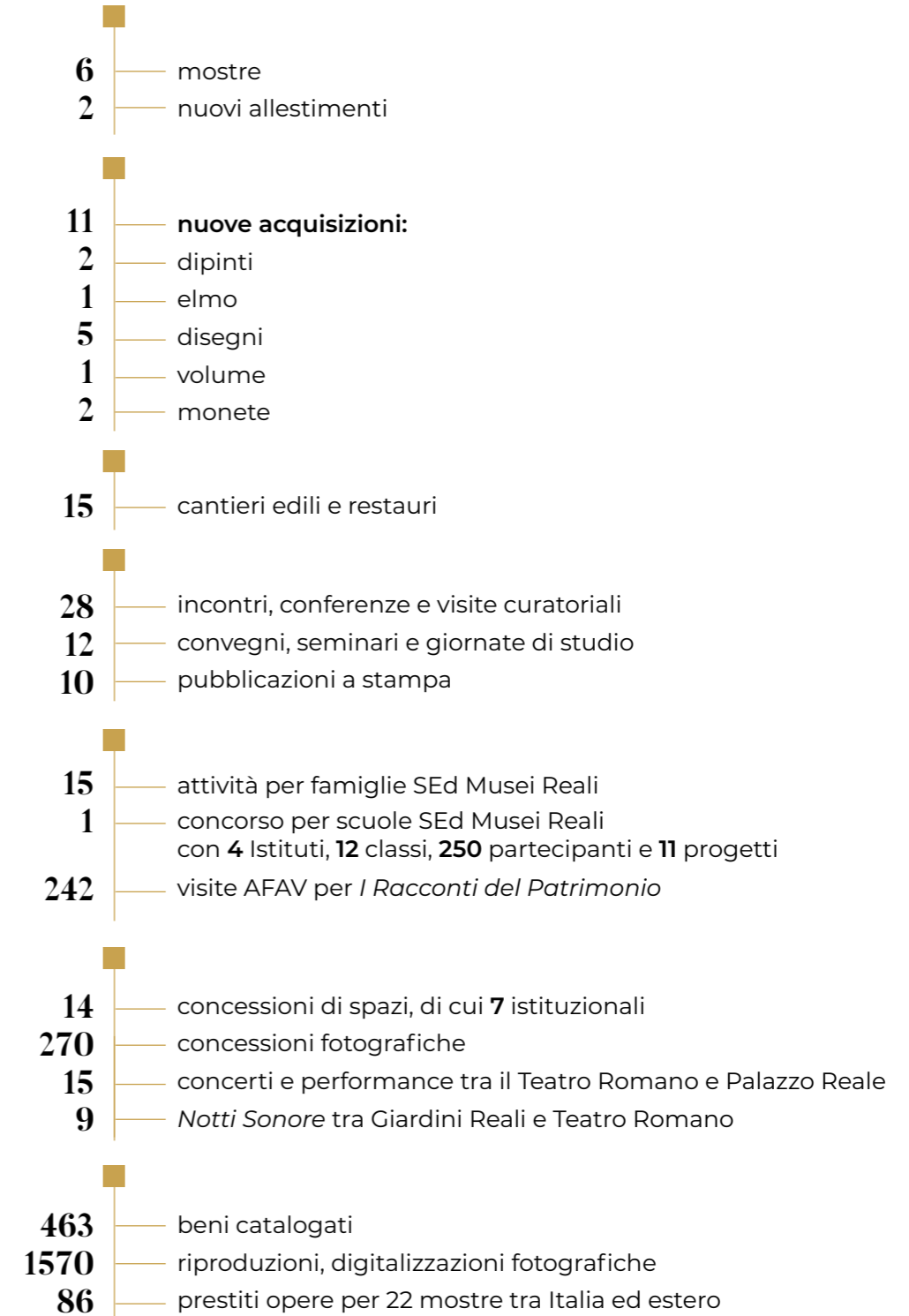
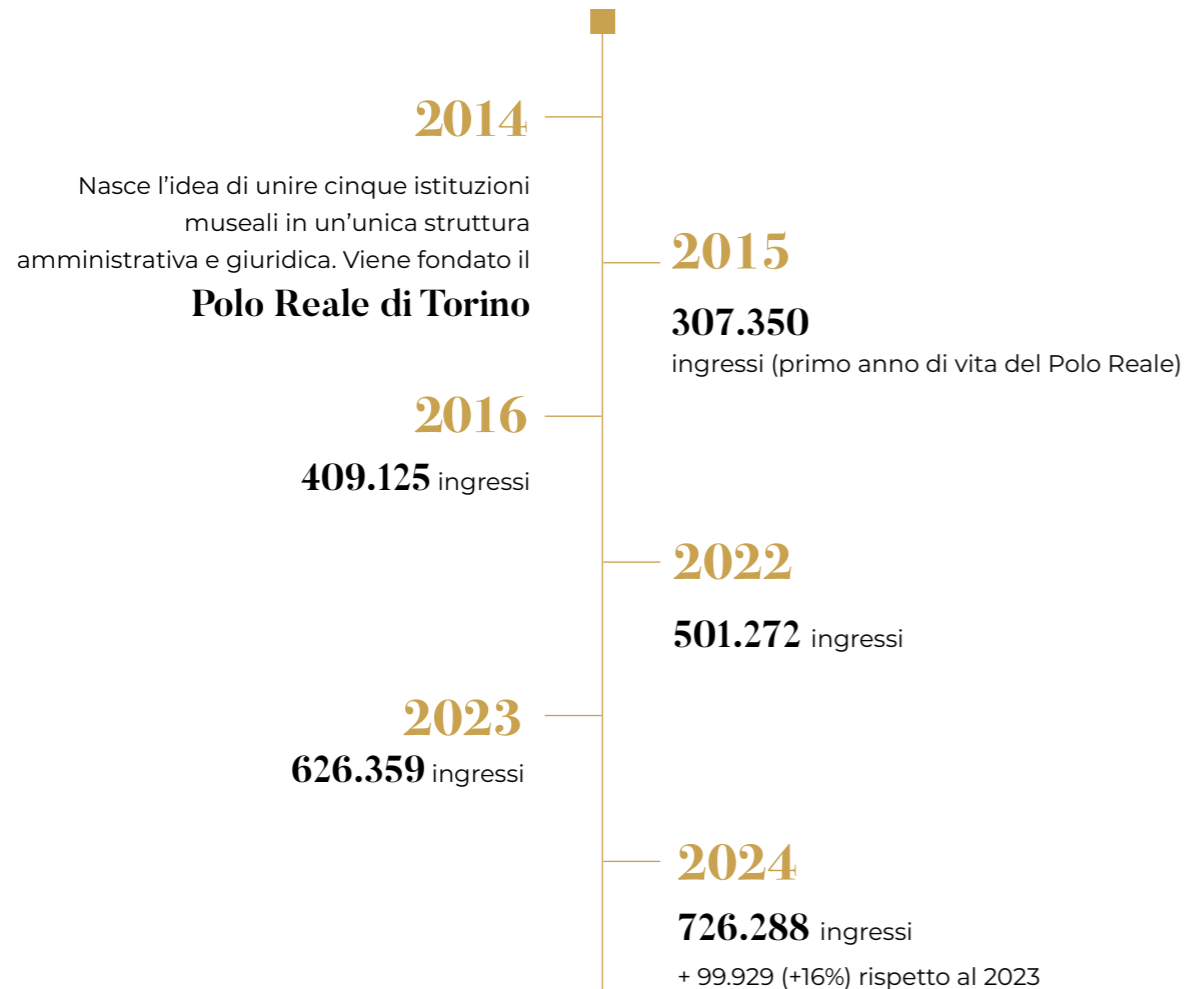
I risultati nell'anno

Una tendenza costante alla crescita e al miglioramento, dal pubblico alle infrastrutture tecnologiche, dai percorsi di fruizione alle mostre.

I Musei Reali hanno registrato 726.288 ingressi + 16% rispetto al 2023.

60% di turisti

40% di visitatori provenienti dalla città e dal territorio



Le azioni di comunicazione



I progetti per scuole e adulti CoopCulture

Progetti per le scuole

59 visite, laboratori e incontri

13 progetti di offerta didattica Benvenuto a Palazzo!

- contenitori di storie
- quel che resta del museo
- in tutti i sensi
- forme linee intrecci decori
- gioco del cavaliere
- ricevimento a corte
- archeologi o detective
- sulla via dei metalli
- culti miti dei
- tra i due fiumi
- c'era una volta Torino
- misteri reali
- cammino dei diritti

Hanno partecipato ai progetti **254 classi e 5.134 alunni**

Progetti dedicati alle famiglie

Sono stati organizzati **10 incontri** a cui hanno partecipato **219 persone**, relativi a:

- progetti di offerta ordinaria
- incontri mensili del sabato pomeriggio su progetti speciali
- compleanno, attività musicali, attività dedicate a eventi e/o giornate speciali

Progetti dedicati al pubblico ordinario

Sono state realizzate **202 visite guidate**

Benvenuti a Palazzo, Cucine, Appartamenti del Secondo Piano, Galleria Sabauda, Collezione Gualino, Appartamenti minori.

11 attività per adulti

Workshop artistici, Abbonamenti Musei, Visite serali



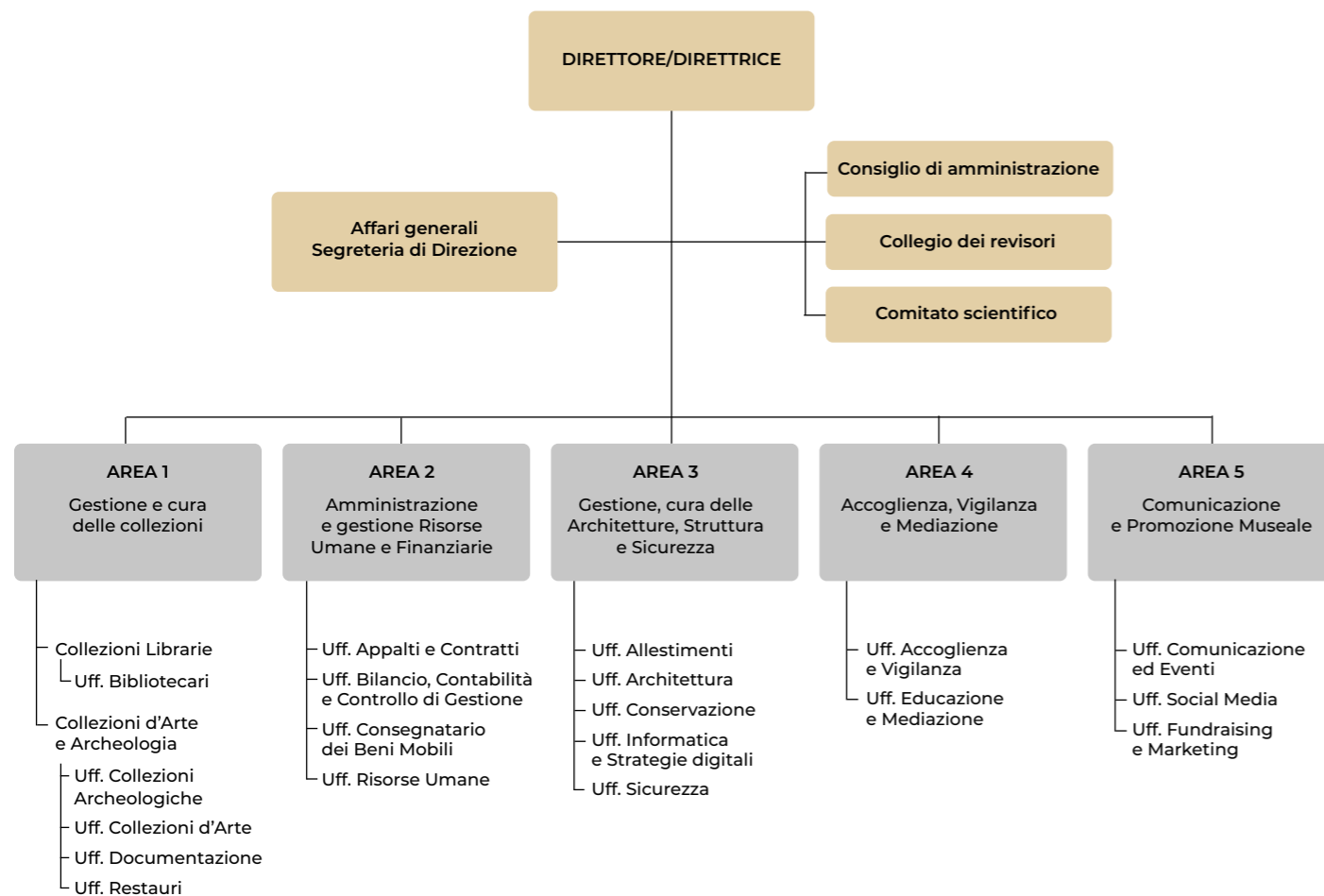
3

Risorse Umane

Le risorse umane sono la nostra ricchezza, indispensabile per raggiungere gli obiettivi di sviluppo dei progetti e di crescita del pubblico.

Nel settembre 2016 i Musei Reali hanno definito il nuovo schema organizzativo già delineato dallo Statuto, che prevede l'articolazione in cinque aree:

- 1 Gestione e cura delle collezioni
- 2 Amministrazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
- 3 Gestione e cura dell'architettura, delle strutture e della sicurezza
- 4 Gestione e cura dell'accoglienza, della vigilanza e della mediazione
- 5 Comunicazione e promozione museale



Direttore delegato

Mario Turetta

Consiglio di amministrazione

Cristina Acidini
Marco Magnifico
Filippo Masino
Attilio Mastino

Collegio dei revisori

Silvia Chicca, presidente
Gianguido Passoni
Marco Ricciardiello

Comitato scientifico

Gianfranco Adornato
Elisabetta Ballaira
Arnaldo Colasanti
Costanza Roggero

Affari generali e Segreteria di Direzione

Valentina Costamagna (Ales s.p.a.)

Area Gestione e cura delle collezioni

Annamaria Bava, responsabile di area
Giorgia Corso
Elisa Panero
Lorenza Santa
Alessandro Uccelli
Sofia Villano
con Valerio Mosso

Assistenti

Patrizia Petitti, Daniela Speranza

Biblioteca Reale

Giuseppina Mussari, direttrice
Assistenti
Davide Cermignani, Rita Lucia Mitrione, Maria Luisa Ricci

Documentazione e catalogo

Sofia Villano, responsabile
Assistente
Daniela Speranza

Restauri

Tiziana Sandri, responsabile
Elisabetta Andrina
Beatrice De Filippis
Linda Lucarelli

Assistenti

Alessandra Curti, Cristina Meli

Area Amministrazione e gestione risorse umane

Giovanna Abbruzzese, responsabile
Gaetano Di Marino, responsabile

Assistenti

Gianluigi Belfiore, Sara Cibir, Patrizia Cratere, Rita Lucia Mitrione, Alessandra Laguzzi (Ales s.p.a.), Stefania Spinazzola, Mattia Ursetta con Fabrique Avvocati associati, Giulia Schiavetti

Area Architettura, strutture e sicurezza

Marina Feroggio, responsabile di area
Stefania Dassi
Carlotta Matta
Sergio Petracci
Barbara Vinardi
con Rosella Arcadi

Assistenti

Paolo Calvetto, Dario De Luca, Sabrina Russo con Maria Cristina Amoroso, Mariella Fumarola, Alberto Porro, Andrea Luisa Zaccagni

Area Mediazione, Accoglienza Vigilanza e Servizi educativi

Elisa Panero, responsabile di area
Ufficio Accoglienza e Vigilanza
Gaetano Di Marino, responsabile

Assistenti

Sara Cibir
Assistenti alla Fruizione, Accoglienza e Vigilanza dei Musei Reali
Ufficio Servizi educativi

Giorgia Corso, responsabile
con Valentina Faudino

Assistenti

Francesca Ferro, Patrizia Petitti
con Eleonora Cappelluti

Area Comunicazione e Promozione

Barbara Tuzzolino, responsabile di area

Assistenti

Francesca Ferro

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche, Milano



4

Mostre

Un anno di grandi mostre,
di ricerca e disseminazione
del patrimonio e di relazioni culturali
con l'Italia e l'estero.

Antonio Campi a Torre Pallavicina

Dal 7 dicembre 2023 al 10 marzo 2024

Luogo: Galleria Sabauda, primo piano, sala 13

Prodotta da: Musei Reali con il sostegno della Galleria Canesso, Parigi/Milano

A cura di: Annamaria Bava, Eleonora Scianna

con Alessandro Uccelli e Sofia Villano

Biglietti: ingresso compreso nel biglietto dei Musei Reali



Nella sala del Tardo Manierismo internazionale della Galleria Sabauda la mostra *Antonio Campi a Torre Pallavicina* ha riunito le quattro tavole superstiti di un ampio ciclo dipinto dal manierista cremonese negli anni Settanta del Cinquecento. Si trattava della seconda tappa dell'iniziativa del Museo Diocesano di Cremona, conclusasi il 3 dicembre 2023, che intendeva porre l'attenzione sull'attività del pittore per l'Oratorio di Santa Lucia a Torre Pallavicina. L'esposizione ha presentato ciò che rimane di una grande ancona a tema cristologico della quale facevano parte sia i due pannelli con *l'Andata al Calvario* e *la Resurrezione*, appartenenti alle collezioni della Galleria Sabauda, sia le due tavole con *l'Orazione nell'orto* e *Cristo davanti a Caifa* della Galleria Canesso, che ne ha gentilmente concesso il prestito.

l'Andata al Calvario e *la Resurrezione*, acquisite dallo Stato nel 1957 per le collezioni della Galleria Sabauda, con un'attribuzione a "pittore fiammingo intorno alla metà del Cinquecento", sono state riconosciute da Marco Tanzi come significative testimonianze della pittura preziosa, elegante e splendente di Antonio Campi, del quale sono ben visibili i debiti verso la maniera del Nord e le invenzioni düreriane grazie ai colori smaglianti e alle scene affollate di personaggi che mostrano la vena manierista del pittore cremonese.

Le due opere della Galleria Canesso, *l'Orazione nell'orto* caratterizzata da un intenso patetismo e *Cristo davanti a Caifa* di rara suggestione realistica, sono entrambe alti esemplari di quello sperimentalismo luministico che portò Antonio Campi, durante la sua maturità artistica, a dipingere alcuni dei più emozionanti notturni della Lombardia prima di Caravaggio. Oggi sappiamo che la cappella privata era arricchita da almeno quindici pannelli con episodi della Passione di Cristo, un caso privo di paragoni nella Lombardia dell'epoca.

Della sorte delle altre tavole del ciclo di Torre Pallavicina, alcune certamente danneggiate e forse distrutte, ancora non si sa nulla.

Guercino. Il mestiere del pittore

■ Dal 23 marzo al 15 settembre 2024

Luogo: Sale Chiablese

Patrocini: Regione Piemonte, Città di Torino, The Sir Denis Mahon Foundation

Prodotta da: Musei Reali con CoopCulture e Villaggio Globale international

In collaborazione con: Dipartimento di Studi Storici - Università di Torino

Sostenuta da: BPER e NovaCoop

A cura di: Annamaria Bava e Gelsomina Spione

Catalogo a cura di: Annamaria Bava e Gelsomina Spione

Biglietti: 49.638



La mostra *Guercino. Il mestiere del pittore* ha raccolto, nelle Sale Chiablese dei Musei Reali, più di 100 opere del Maestro emiliano e di altri artisti coevi come i Carracci, Guido Reni, e Domenichino. A partire dal significativo nucleo delle collezioni della Galleria Sabauda e della Biblioteca Reale, si sono aggiunti dipinti e disegni provenienti da più di 30 importanti musei e collezioni, compresi il Museo del Prado di Madrid e il Monastero di San Lorenzo a El Escorial: un capitolo fondamentale per quantità dei temi affrontati e per qualità delle opere, articolate in dieci sezioni. Alcuni capolavori di primo piano si sono ricongiunti per la prima volta dando vita a un grande affresco del sistema dell'arte nel Seicento, guidato dal quel «mostro di natura e miracolo da far stupir» che fu Guercino, secondo la definizione di Ludovico Carracci, impressionato dal suo talento.

Per la prima volta dopo 400 anni, è stato riunificato anche il ciclo di dipinti commissionati a Bologna da Alessandro Ludovisi, futuro papa Gregorio XV. Un'infilata di preziosi disegni del centese ha raccontato l'iter creativo e il momento fondamentale dell'invenzione tramite l'opera grafica.

L'artista, grazie a una strutturata bottega e alla ricchissima documentazione lasciata, alla rete di mentori e intermediari, ai rapporti con tanti e diversi committenti, fu richiesto da borghesi, nobili, pontefici e prelati, ma anche dalle più prestigiose corti europee e diventò l'exemplum perfetto dell'iter creativo e del mestiere di ogni pittore attraverso le sfide della professione, i sistemi di produzione, le dinamiche del mercato e delle committenze, i soggetti e i temi più richiesti.

Una carrellata sorprendente di grandi eroine del mito e della storia ha chiuso la mostra con grande impatto emotivo. "Guercino – scrivono le curatrici – mette magistralmente in scena l'ultimo atto della tragedia, rendendo partecipe lo spettatore e trasportandolo nella sublime emozione dello spettacolo barocco".

L'Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro

Dal 28 marzo al 30 giugno 2024

Luogo: Biblioteca Reale e Galleria Sabauda

Patrocini: Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Regione Piemonte

Prodotta da: Musei Reali

Sostenuta da: Salvatore Ronga Srl, SMARTART Torino

per installazione multimediale: Mnemosyne

per il video mapping: Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino e Unione Industriali Torino

A cura di: Paola Salvi per la Biblioteca Reale, Annamaria Bava e Sandro Parmiggiani per la Galleria Sabauda

Allestimento: Barbara Vinardi con Mariella Fumarola

Catalogo a cura di: Paola Salvi

Biglietti: 28.804



L'incontro con le opere di Leonardo da Vinci conservate nelle collezioni della Biblioteca Reale di Torino è tornata in una versione totalmente inedita, dedicata al celeberrimo *Autoritratto* del Maestro. Il prezioso foglio è stato esposto insieme a sei disegni del periodo francese, appartenenti al *Codice Atlantico*, e al diario della visita del Cardinale Luigi d'Aragona ad Amboise il 10 ottobre 1517.

Posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Regione Piemonte, la mostra *L'Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro*, curata da Paola Salvi, ha permesso ai visitatori di conoscere disegni e progetti realizzati da Leonardo nell'ultima fase della sua vita e una selezione di opere della Biblioteca Reale, tra cui il *Codice sul volo degli uccelli*, gli studi anatomici sul corpo umano e quelli sul cavallo, opere che sarà difficile vedere nuovamente riunite insieme.

Il percorso è stato completato da una selezione di dipinti, disegni, incisioni, matrici calcografiche e fotolitografie per documentare la fortuna del celebre disegno di Torino e del volto del Genio dal Cinquecento all'Ottocento. Tra gli artisti in mostra: Sodoma, Giovan Ambrogio Figino, Giuseppe Bossi, Raffaele Albertoli e Pompeo Marchesi. A impreziosire questo racconto per immagini, la Galleria Sabauda ha dedicato per la prima volta una sala a venti opere eseguite da pittori leonardeschi, allievi, seguaci e imitatori del Maestro, a cura di Annamaria Bava, nelle quali si evidenzia l'attualità della lezione di Leonardo.

La sezione *Volti contemporanei*, a cura di Sandro Parmiggiani, ha presentato una selezionata rassegna di 15 sculture di Giuliano Vangi (Barberino di Mugello, Firenze, 1931 – Pesaro 2024), segnate da una peculiare intensità espressiva, completando con uno sguardo contemporaneo l'ambito della raffigurazione del volto. *L'Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro* è stata un'esperienza eccezionale per la qualità delle opere esposte e dei prestiti concessi, grazie anche dalla presenza dell'installazione multimediale *Leonardo da Vinci: la visione del Genio tra reale e virtuale*, ideata e progettata dalla società Mnemosyne, sponsor tecnico della mostra, nel Salone palagiano della Biblioteca Reale per avvicinarsi all'universo di Leonardo attraverso una esperienza immersiva e una nuova modalità di racconto. Nel Salone era presente anche il video del viaggio dell'*Autoritratto* e del *Codice sul volo degli uccelli* in un microchip a bordo del Rover Curiosity, lanciato da Cape Canaveral il 26 novembre 2011: grazie a un'idea di Silvia Rosa-Brusin per il TGR Leonardo della RAI, accolta dalla NASA, Leonardo è approdato su Marte il 5 agosto 2012. Per tutta la durata della mostra, la facciata di Palazzo Reale ha ospitato un *video mapping* sostenuto dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino e dall'Unione Industriali Torino. La mostra ha contato inoltre sul contributo di Salvatore Ronga srl e di SMARTART Torino.

20
24

La Scandalosa e la Magnifica. 300 anni di ricerche su Industria e sul culto di Iside in Piemonte

Dal 23 aprile al 10 novembre 2024



Luogo: Spazio Scoperte della Galleria Sabauda

Prodotta da: Musei Reali

Sostenuta da: La mostra rientra nel progetto "Marmi romani e biografie torinesi: idee e materiali per la valorizzazione delle collezioni epigrafiche del Museo di Antichità di Torino", sostenuto da Fondazione CRT.

A cura di: Elisa Panero con Patrizia Petitti, in collaborazione con l'Università di Torino

Allestimento: Filippo Masino con Barbara Vinardi

Guida breve a cura di: Elisa Panero con Patrizia Petitti e Silvia Giorcelli

Biglietti: ingresso compreso nel biglietto dei Musei Reali



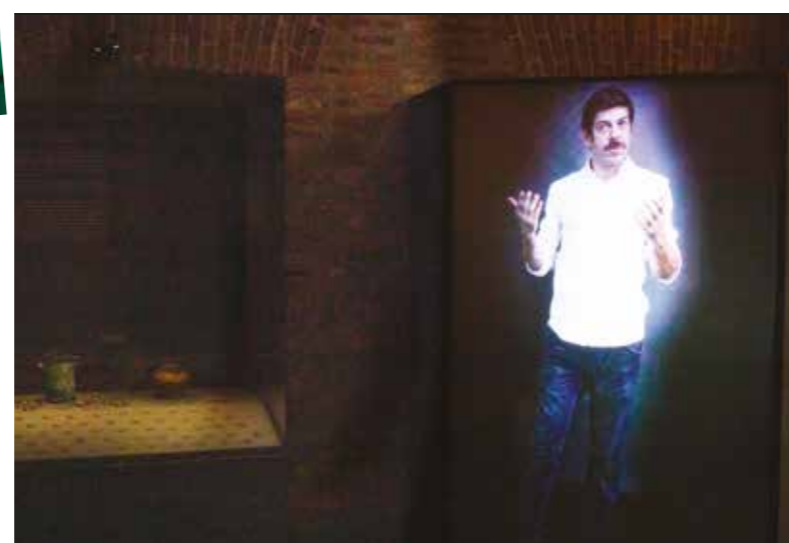
La Scandalosa e la Magnifica. 300 anni di ricerche su Industria e sul culto di Iside in Piemonte è stata la prima mostra dossier per il tricentenario del Museo di Antichità, focalizzata sull'antica città romana di Industria, segnalata da Plinio il Vecchio nella *Naturalis Historia*, che nel Settecento assume un ruolo fondamentale grazie ai reperti provenienti dal suo scavo e al culto di Iside, definita "scandalosa" e "magnifica" nell'inno del III-IV secolo d.C. a lei dedicato e rinvenuto a Nag Hammadi, in Egitto.

L'esposizione ha offerto un viaggio nella città romana di Industria-Bodincomagus, centro alpino dalle forti connotazioni cosmopolite, che legava culti locali e orientali, rapporti economici e legami culturali con l'Egeo orientale. Le sorti archeologiche del sito hanno accompagnato la storia del museo torinese e del casato sabauda, affascinato dall'Oriente e dall'Egitto sin dal Cinquecento.

Tra le 75 opere esposte - statue ed epigrafi, in bronzo e in marmo - l'Osiride Chronokrator, Signore del tempo, avvolto nelle spire del serpente Aion, che giunse nelle collezioni dinastiche nel 1612.

Presenti anche materiali ceramici provenienti da tutto il Mediterraneo, alcuni esposti per la prima volta, e iscrizioni che attestano antichissime famiglie di origine centro-italica e testimoniano la vivacità del centro situato sull'asse del Po, nel cuore dei più importanti traffici economici, sociali e politici del tempo.

Tre secoli di storie, scavi e scoperte archeologiche legate al Museo di Antichità per tracciare la fisionomia di una città sacra agli dei e molto amata dagli uomini, su cui molto resta ancora da scoprire: la sezione conclusiva è stata l'occasione per fare il punto sull'urbanistica di Industria, sull'interpretazione dei suoi monumenti e sulle prospettive di ricerca.



1950-1970 La grande arte italiana. Capolavori dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

Dal 18 ottobre 2024 al 2 marzo 2025

Luogo: Sale Chiablese

Prodotta da: Musei Reali e Arthemisia con Galleria Nazionale
d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma

A cura di: Renata Cristina Mazzantini e Luca Massimo Barbero

Catalogo a cura di: Renata Cristina Mazzantini e Luca Massimo Barbero

Biglietti: 15.716 al 31/12/2024



Una grande e inedita mostra, dedicata ai capolavori dei più importanti artisti italiani del secondo dopoguerra, presenta un corpus di 80 opere, provenienti dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, per la prima volta riunite insieme fuori dal museo che le conserva. La rassegna presenta le testimonianze di una stagione artistica irripetibile nel panorama dell'arte contemporanea italiana e mette in risalto la ricchezza delle collezioni del museo romano. Vengono così celebrati i 21 artisti che hanno animato una stagione senza precedenti: Ettore Colla, Pino Pascali, Giuseppe Capogrossi, Lucio Fontana, Alberto Burri, Mimmo Rotella, Bice Lazzari, Afro, Piero Dorazio, Giosetta Fioroni, Carla Accardi, Giulio Turcato, Gastone Novelli, Toti Scialoja, Sergio Lombardo, Tano Festa, Franco Angeli, Piero Manzoni, Michelangelo Pistoletto, Mario Schifano ed Emilio Isgrò. Il punto focale del percorso può essere considerato un inedito confronto artistico tra undici lavori realizzati da Lucio Fontana e Alberto Burri, che simboleggia il felice esito di una stagione creativa di grande fermento. La mostra, curata dalla direttrice della GNAM Renata Cristina Mazzantini con lo studioso Luca Massimo Barbero, è voluta e resa possibile da Mario Turetta, Capo Dipartimento per le Attività Culturali del Ministero della Cultura e direttore delegato dei Musei Reali di Torino, il quale osserva che l'offerta culturale del complesso torinese si arricchisce di una esposizione che intende rivolgersi a pubblici cosmopoliti, mettendoli in relazione con le principali istanze dell'arte contemporanea in uno straordinario periodo storico. Il percorso mette in evidenza le origini di quello che fu un vero e proprio movimento artistico tellurico, offre una ricca panoramica delle innovazioni formali e stilistiche che l'hanno contraddistinto e pone l'attenzione, come sottolinea la direttrice Renata Cristina Mazzantini, sul rapporto attivo che, nei suoi tre decenni al vertice della Galleria, la soprintendente Palma Bucarelli seppe intrecciare con gli artisti più significativi e innovativi di quella stagione.

Cleopatra. La donna, la regina, il mito

Dal 22 novembre 2024 al 23 marzo 2025



Luogo: Spazio Scoperte della Galleria Sabauda

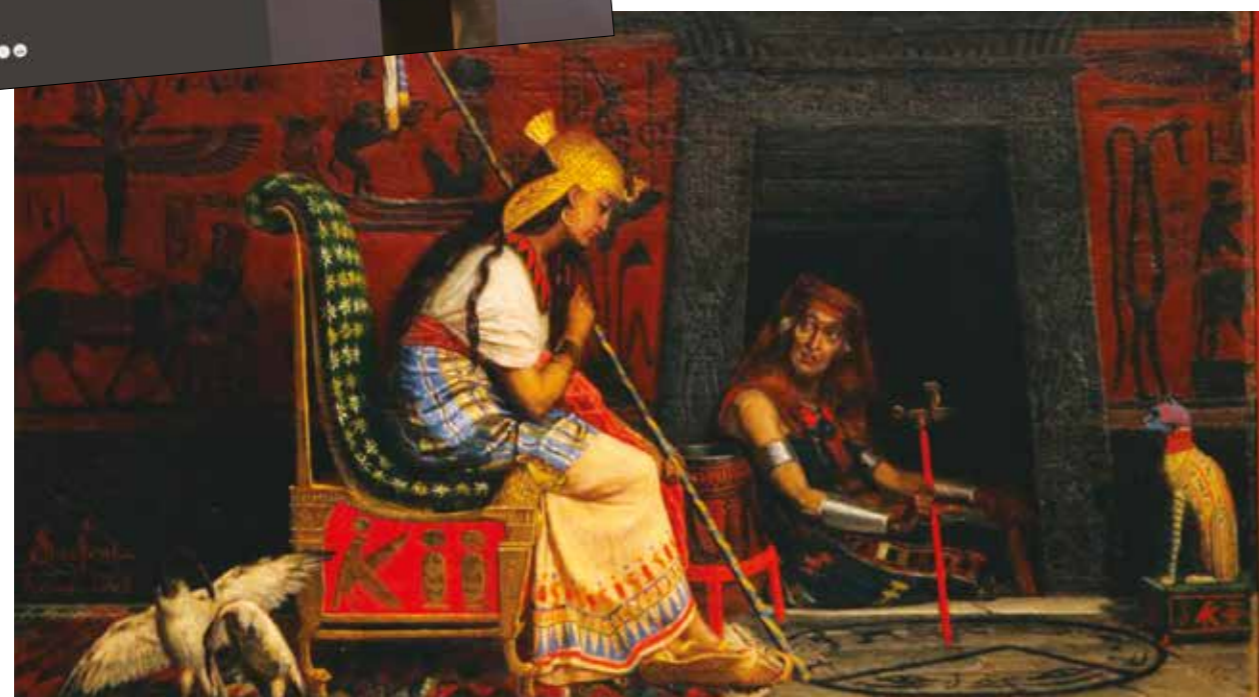
Prodotta da: Musei Reali

A cura di: Annamaria Bava e Elisa Panero con Alessandro Uccelli e Sofia Villano per la fortuna cinematografica e letteraria

Allestimento: Barbara Vinardi e Stefania Dassi con Mariella Fumarola

Guida breve a cura di: Annamaria Bava e Elisa Panero

Biglietti: ingresso compreso nel biglietto dei Musei Reali



L'esposizione *Cleopatra. La donna, la regina, il mito*, dal 22 novembre 2024 al 23 marzo 2025, propone un viaggio di oltre 2000 anni nella storia e nel mito della regina d'Egitto attraverso tracce storico-archeologiche, lasciandosi sedurre dalla fascinazione da lei esercitata nel corso dei secoli, in diversi campi della cultura.

Centrale è l'enigmatica *Testa di fanciulla* cosiddetta di Cleopatra VII in marmo bianco, della metà del I secolo a.C., le cui caratteristiche rimandano all'iconografia nota della regina.

La mostra si apre con un inquadramento storico del periodo nel quale ha vissuto e governato Cleopatra VII (51-30 a.C.), ultima regina della dinastia tolemaica in un Egitto ormai ellenizzato, inserito nel Mediterraneo, luogo d'incontro di diverse civiltà e tradizioni.

La sezione *Cleopatra: la regina che sfidò Roma* si focalizza sulla figura di Cleopatra e il suo operato politico, in relazione ai protagonisti del suo tempo rappresentati dalla *Testa di Giulio Cesare* da Tusculum dei Musei Reali, considerato il ritratto più veritiero del dittatore, e da quelli di Marco Antonio e Ottaviano Augusto, in prestito dalla Soprintendenza del Molise e dai Musei Capitolini.

La mostra prosegue con l'origine del mito di Cleopatra, nato con la sovrana ancora in vita attraverso l'assimilazione della sua figura a quella della dea Iside. A partire dal Rinascimento l'immagine inizia ad avere una certa fortuna nell'arte occidentale, come dimostrano la raffinata incisione di Marcantonio Raimondi della Galleria Sabauda, i dipinti secenteschi di Giovanni Giacomo Sementi, provenienti dalle raccolte viennesi del principe Eugenio di Savoia Soissons e ora conservati in Galleria Sabauda, di Giovanni Lanfranco delle Gallerie Nazionali di Palazzo Barberini e Galleria Corsini, e di Guido Cagnacci della Pinacoteca di Brera.

Nell'Ottocento l'interpretazione del tema in chiave esoterica dà vita a composizioni di gusto orientaleggiante, come il curioso dipinto di Anatolio Scifoni dell'incontro tra Cleopatra e una maga, proveniente da Palazzo Reale. L'esposizione si chiude con una sezione dedicata alla fortuna pop della regina, con dischi, fumetti, giochi da tavolo e trasposizioni della sua vita sul grande schermo, rievocate attraverso locandine, fotografie e spezzoni di film.

La Collezione del Principe Eugenio, pittura nordica del Quattro e Cinquecento, pittura fiamminga, olandese e italiana del Seicento.

**I Musei Reali di Torino proseguono
il programma di riordino delle importanti
raccolte di arte antica al secondo piano
della Galleria Sabauda.**

Intellettuale raffinato e coltissimo, il principe Eugenio radunò una straordinaria collezione d'arte, ospitata nelle sue dimore viennesi, il Palazzo di Città e la magnifica residenza extraurbana del Belvedere: una importante quadreria di capolavori di pittura fiamminga e olandese del Seicento, alla quale si uniscono opere di maestri nordici come Van Eyck e Rembrandt e di scuole italiane, grazie ad acquisti effettuati a più riprese dai Savoia tra il XVII e il XIX secolo, completata da un affondo su alcune opere eseguite da pittori tra Cinquecento e Seicento. Il nuovo intervento sulle collezioni è stato interamente sostenuto dal Ministero della Cultura nell'ambito della programmazione per il triennio 2022-2024, finanziata con la legge di bilancio del 2022 (L. 30 dicembre 2021, n. 234) che ha incrementato la dotazione del fondo per la tutela del patrimonio culturale, istituito ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge di stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190).

In continuità con le scelte museografiche adottate in precedenza sullo stesso piano di visita, il nuovo ordinamento a cura di Annamaria Bava e Sofia Villano, progettato da Loredana Iacopino, presenta oltre 180 opere, alcune delle quali conservate per anni nelle collezioni di riserva, allestite su più registri alle pareti, tra le finestre e anche lungo il corridoio centrale, valorizzato da numerosi dipinti.

La Galleria Sabauda espone oggi una delle collezioni di pittura fiamminga e olandese più importanti d'Italia per estensione cronologica e varietà di generi, maturata nel corso del tempo grazie a un'attenzione puntuale e costante dei Savoia verso il Nord Europa. Fin dal Quattrocento, infatti, il ducato sabauda guarda al di là delle Alpi e arricchisce le sue raccolte con opere di artisti nordici, spesso attivi anche presso la Corte.

Le opere di particolare rilevanza sono evidenziate attraverso l'uso di cornici metalliche e pannelli più scuri, dove sono disposte anche delle lenti di ingrandimento per consentire ai visitatori di cogliere al meglio tutti i dettagli più minuti per i quali i grandi maestri fiamminghi sono divenuti celebri.



Anatomia di un inizio. Alle radici dell'Archeologia Scientifica in Piemonte

Da giovedì 17 ottobre

Allestimento permanente



Luogo: nuovo allestimento del Museo Antichità, Settore Archeologia a Torino

Prodotta da: Musei Reali con il Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino (MAET) e il sostegno di Reale Mutua

A cura di: Elisa Panero

Allestimento: Carlotta Matta

Biglietti: ingresso compreso nel biglietto dei Musei Reali



In occasione del suo terzo centenario, il Museo di Antichità di Torino ha presentato il nuovo allestimento *Anatomia di un inizio. Alle radici dell'Archeologia Scientifica in Piemonte*, a cura dell'archeologa Elisa Panero. Nella sezione dedicata all'Archeologia a Torino il percorso espositivo racconta la nascita dell'archeologia scientifica in Piemonte e mette a confronto due straordinarie sepolture, testimonianze di due contesti culturali e geografici molto diversi tra loro: la tomba neolitica scoperta in Valle d'Aosta, a Montjovet, nuovamente visibile dopo 50 anni, e la mummia di un giovane uomo rannicchiato, ritrovata in Egitto, in prestito triennale dal Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino, a seguito di un accurato restauro e a nuovi studi.

La tomba neolitica di Montjovet fu scoperta nel 1909 in una piccola necropoli a inumazione, scavata dall'egittologo piemontese Ernesto Schiaparelli. Subito musealizzata nella sua interezza, la tomba fu allestita nel museo proprio cent'anni fa, il 17 ottobre 1924, quale prima "tomba ricostruita" nella nuova sala della Preistoria Piemontese e Ligure. Riproposta nel secondo dopoguerra nel riordino museale attuato nel 1949, è stata poi conservata nei depositi del Museo di Antichità e grazie a questo riallestimento può nuovamente essere ammirata dal pubblico.

La mummia di un giovane uomo rannicchiato, invece, fu rinvenuta nel 1920 dalla Missione Archeologica Italiana diretta da Ernesto Schiaparelli nel sito di Gebelein, a circa 30 chilometri a sud dell'odierna città di Luxor. Databile tra il 2578 e il 2477 a.C., è confluita all'Istituto e Museo di Antropologia dell'Università di Torino, fondato nel 1926 proprio per accogliere in un'unica sede gli oggetti provenienti dalle campagne di scavo in Egitto.

Recenti indagini hanno permesso di gettare nuova luce su questi resti ed elaborare nuove considerazioni storiche partendo dalla temperie culturale del primo ventennio del Novecento, quando anche in Piemonte intervenne una svolta decisiva nello studio e nella "percezione" dell'archeologia, non più considerata come una ricerca avventurosa, ma una disciplina scientifica volta a rispondere ai bisogni primari dell'uomo e a raccontare le storie del passato.



Nuove acquisizioni

- Cesare Saccaggi (Tortona 1868 - 1934), *A Babilonia (Semiramide)*, circa 1905. Dipinto a olio su tela con oro e pietre colorate, cm 240x140. Acquisto per diritto di prelazione Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Hendrik Frans Van Lint (Anversa 1684 – Roma 1763), *Ritratto di Giacomo Van Lint*, circa 1750. Dipinto a olio su rame, cm 30x23,5. Acquisto coattivo Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- *Elmo della Guardia del Corpo di Amedeo I re di Spagna*, manifattura italiana, 1871-1873. Alpacca, ottone, argento, cuoio, crine, cm 31. Acquisto coattivo Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Filippo Juvarra, attribuito a, cinque *Studi per carrozza realizzati per la presentazione del Marchese di Priè come Ambasciatore Imperiale al Papa Clemente XI a Roma, 7 settembre 1712*, disegni a penna, inchiostro marrone e acquerello su carta. Acquisto coattivo Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Jean Brindesi, *Souvenir de Constantinople*, Paris 1860. Volume acquistato dalla Biblioteca Reale di Torino
- Carlo Emanuele III (1755-1773), *Scudo da 6 lire*, 1756, argento, g. 35,20, cm 4,4x4,4; Ex Collezione Marchisio. Acquisto coattivo Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- *Testone di Carlo Giovanni Amedeo*, argento, Zecca di Torino, XV secolo, cm 2,7x2,7, g. 9,4. Acquisto coattivo Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Eventi

L'impegno costante dei Musei Reali è di potenziare il rapporto con il territorio e i pubblici costruendo e promuovendo un calendario di eventi di qualità.

Muna Mussie per la mostra *Africa. Le collezioni dimenticate*

■ 10 gennaio

Luogo: *Palazzo Reale, Sala del Lavaggio*

L'artista italiana-eritrea *Muna Mussie*, in collaborazione con l'Associazione *Donne Africa Subsahariana e Il Generazione*, ha coinvolto il pubblico in un laboratorio di tessitura dedicato al patrimonio artistico di eredità coloniale e alla parola orale come strumento di narrazione di storie personali e identità culturali in transizione non raccontate. Evento compreso nel public program "*Africa. Eredità dissonanti*" a cura di Lucrezia Cippitelli.

Voci femminili nei teatri di Marivaux e Goldoni Lezione spettacolo

■ 11 gennaio

Luogo: *Biblioteca Reale*

I Musei Reali, con il coinvolgimento dell'Università di Torino, l'Alliance Française e l'Associazione Teatro Europeo, hanno proposto in Biblioteca Reale una lezione-spettacolo che ha messo a confronto due grandi autori del Settecento: Marivaux (1688-1763) e Goldoni (1707-1793).

I due scrittori rappresentano un momento di cambiamento profondo nelle rispettive civiltà teatrali e guardano, ciascuno dal suo punto di vista al di qua e al di là delle Alpi, alcune idee forti del dibattito filosofico e intellettuale dell'epoca. L'uguaglianza e la libertà in amore, ad esempio, nelle loro opere sono diventate la bussola delle azioni dei personaggi e soprattutto delle donne, che il Settecento vuole protagoniste. La questione femminile, apparsa sul palcoscenico fin all'antichità ma in modo sporadico e buffonesco, in loro assume una dignità irriducibile con diversi esiti e declinazioni. La parola è stata data alle donne, reali e immaginate, che si avvicendavano nella lezione-spettacolo dagli esiti sorprendenti.

Concerto per i 400 anni di Guarino Guarini

■ 17 gennaio

Luogo: *Cappella della Sindone*

Il 17 gennaio 2024 ricorrevano i 400 anni dalla nascita di Guarino Guarini, architetto, teorico dell'architettura e trattatista, al quale si deve la realizzazione della Cappella della Sindone nelle soluzioni che oggi ammiriamo. Per celebrare l'importante ricorrenza, i Musei Reali hanno offerto la possibilità unica di assistere al concerto "*Anima mea liquefacta est*. Il canto di Salomone", eseguito a cura del Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino. *Anima mea liquefacta est* è un programma che esplora una parte della vasta produzione musicale del XVII secolo e trae ispirazione da frammenti tratti dal *Cantico dei Cantici*.

La sete dei crociati di Francesco Hayez Visita guidata

■ 25 gennaio

Luogo: *Palazzo Reale*

In occasione della mostra *Hayez. L'officina del pittore romantico*, organizzata dalla GAM- Galleria d'Arte Moderna di Torino, i Musei Reali hanno proposto una visita tematica dedicata al grande dipinto dell'artista veneziano raffigurante *La sete patita dai primi Crociati sotto Gerusalemme*. La monumentale tela, realizzata nel 1833-1849, fu collocata nella Sala delle Guardie del Corpo di Palazzo Reale soltanto nel 1850, la prima anticamera del percorso di rappresentanza, dove tuttora si trova. Durante la visita, condotta da Lorenza Santa, curatrice delle collezioni di Palazzo Reale, sono state analizzate la storia della sala e la committenza del re Carlo Alberto di Savoia Carignano.

Black History Month Torino ai Musei Reali

■ Dal 1 al 25 febbraio

Il Black History Month, erede di una tradizione che risale al 1926, è la ricorrenza che celebra l'importanza delle persone e degli eventi nella storia della diaspora africana. La manifestazione Black History Month Torino, giunta nel 2024 alla terza edizione, è organizzata dall'Associazione Donne Africa Sub-sahariana e Il generazione, in collaborazione con i Musei Reali.

Africa. Voci dalle collezioni dimenticate

■ 17 febbraio

Luogo: Palazzo Reale

In occasione del World Anthropology Day 2024 *Divers3 Diseguali: quel che ci unisce e quel che ci divide*, i Servizi educativi dei Musei Reali hanno proposto l'ultimo appuntamento del ciclo: *Gli oggetti e le storie. Incontri in mostra*. Ospiti e voci narranti sono state le persone appartenenti alle comunità della diaspora africana di Torino che hanno partecipato al progetto *Africa. Voci dalle collezioni dimenticate*. Un'opportunità di incontro con una rilettura soggettiva del patrimonio culturale e di condivisione di idee, emozioni e impressioni con chi si poteva riconoscere negli oggetti e nelle vicende storiche esposte. Per chi ha partecipato all'attività, l'ingresso alla mostra è stato offerto gratuitamente.



Concerto per i 400 anni di Guarino Guarini in Cattedrale

■ 6 aprile

Luogo: Cattedrale di San Giovanni

Durante i festeggiamenti per il quarto centenario dalla nascita di Guarino Guarini, la sera del 6 aprile si è tenuto un grande concerto, organizzato dai Musei Reali con il Conservatorio di Torino, in collaborazione con i Conservatori Antonio Vivaldi di Alessandria e Guido Cantelli di Novara, e con la Diocesi di Torino, che ha aperto al pubblico le porte della Cattedrale di San Giovanni Battista. Davanti a un folto gruppo di spettatori è stato eseguito l'Oratorio della Settimana Santa (1640-45) di Luigi Rossi (1597?-1653). L'opera, una delle prime composizioni pienamente concepite nella forma drammatica dell'oratorio, è un testo musicale di grande impatto. Si è trattato di una delle rare occasioni, dal termine dei restauri nel 2018, in cui è stato aperto il finestrone ottocentesco, che incornicia dal basso l'altare progettato per ospitare la Sindone e domina dall'alto la navata del Duomo, restituendo la tensione emotiva che Guarini aveva creato tra la Cappella e la chiesa sottostante.

Le celebrazioni del 300° Anniversario del Museo Antichità



■ 22 aprile

Torino ha celebrato i 300 anni del Museo di Antichità con una serie di iniziative promosse dai Musei Reali per valorizzare le numerose anime che l'Istituzione ha avuto nel corso di tre secoli di vita, luogo di studio e di ricerca in cui si è coltivato l'amore per la classicità e le grandi civiltà del passato, con particolare riguardo al territorio di appartenenza.

La prima menzione del Museo di Antichità risale al 3 aprile 1724, quando il Canonico Gagliardi da Brescia, scrivendo al poeta Apostolo Zeno, ricordava come l'amico Scipione Maffei, importante storico e drammaturgo veronese, fosse impegnato in quel momento "a costruire un museo di iscrizioni intorno al gran cortile" dell'Università di Torino.

Con la celebrazione del tricentenario, come ha sottolineato Mario Turetta, si è riaffermato il ruolo centrale del Museo di Antichità di Torino, sia per comprendere le origini della città sia per approfondire gli studi scientifici che, grazie alle ricerche condotte dai Musei Reali con l'Università di Torino, si sono focalizzati sul culto di Iside e sullo scavo della città romana di Industria; inoltre, un allestimento tecnologico aggiornato e una interpretazione innovativa offrono narrazioni che accolgono il pubblico in modo coinvolgente, rispondendo alle istanze della fruizione museale contemporanea.

Festa dell'Europa

■ 9 maggio

Luogo: *Palazzo Reale, secondo piano e Cappella Regia*

In occasione della Festa dell'Europa, i Musei Reali hanno proposto l'apertura serale straordinaria del secondo piano di Palazzo Reale. Durante la serata, l'organista Luca Ronzitti dell'Accademia del Santo Spirito ha eseguito nella Cappella Regia il programma miscelaneo *L'Organo del re*, tratto dal repertorio tastieristico italiano del Sei e Settecento. La cupola della Cappella della Sindone è stata scenograficamente illuminata di blu.

Giornata internazionale dei Musei

■ 18 maggio

Luogo: *Palazzo Reale, Corte d'Onore e Sala da Ballo del secondo piano*

La giornata è iniziata nella Corte d'Onore di Palazzo Reale, con l'apertura dell'esposizione dei lavori finalisti di *The Sharing Table*, il concorso artistico per le scuole secondarie del Piemonte, ideato dai Musei Reali in occasione della mostra *Africa. Le collezioni dimenticate*, che ha visto la partecipazione di oltre 250 studenti e studentesse in un percorso che li ha impegnati per oltre quattro mesi. Le opere finaliste sono state selezionate dalla giuria tecnica, ma è stato il pubblico a decretare le classi vincitrici mediante una votazione online. Nel pomeriggio, nella Sala da ballo al secondo piano di Palazzo Reale, si è tenuta la presentazione del saggio dell'archeologo e divulgatore storico Giorgio Franchetti, dal titolo *A tavola con gli etruschi. Viaggio alla scoperta dei Rasenna attraverso il loro rapporto con il cibo*. Di seguito una degustazione di pietanze "all'etrusca", elaborate dall'archeocucina Cristina Conte, e una di vino invecchiato in anfora sotterrata, a cura del viticoltore Francesco Mondini. Apertura straordinaria con biglietto speciale a 1 euro.

I racconti del patrimonio

■ Dal 16/1 al 22/3; dal 21/5 al 31/7;
dal 17/9 al 21/12 per un totale di 242 visite e 6.419 ingressi

Luogo: *Musei Reali*

I Musei Reali hanno proposto, con il supporto del proprio personale di accoglienza e mediazione, I Racconti del Patrimonio, serie di visite tematiche per esplorare percorsi poco conosciuti del museo e approfondire la conoscenza delle collezioni. Le attività si sono svolte dal martedì al venerdì in tre periodi dell'anno.

Giornata dell'Africa

■ 25 maggio

Luogo: *Palazzo Reale, Corte d'Onore, Armeria Reale, Cappella della Sindone*

Serata con apertura straordinaria del percorso di visita di Palazzo Reale, Armeria e Cappella della Sindone, con spettacoli nella Corte d'Onore di Palazzo Reale: alle ore 20, i Griot Groove Collective e, alle ore 21, il Concerto dei Kora Beat, progetto nato a Torino a fine 2011 dall'incontro tra Cheikh Fall, musicista e maestro di kora, e il batterista Samba, entrambi senegalesi. Protagonista è stato lo strumento della kora, tipico della musica tradizionale africana, valorizzato nell'incontro sonoro tra il jazz, il funk e i ritmi africani moderni.

Il Caffè Reale ha offerto l'occasione unica di degustare un aperitivo ascoltando coinvolgenti ritmi africani e di degustare lo straordinario Cocktail 300, creato in onore dei 300 anni del Museo di Antichità.

Estate Reale. Insieme per i 300 anni del Museo di Antichità. Presentazione

10 giugno



Luogo: *Palazzo Reale*

Da giugno a ottobre 2024, negli spazi dei Giardini Reali e del Teatro Romano, è andata in scena *Estate Reale*, la tradizionale rassegna di musica, teatro e svago che quest'anno ha celebrato il 300° anniversario del Museo di Antichità, una delle istituzioni più longeve d'Europa. Tre i filoni d'iniziativa: *Torino Crocevia di Sonorità*, *Notti Sonore*, *Echi di Antichità*. A queste si è aggiunta una ricca serie di manifestazioni durante tutta la giornata, capaci di condurre il pubblico dei Musei Reali lungo i tre secoli di storia del Museo di Antichità, unendo l'archeologia con la musica, la danza e il teatro. La rassegna ha visto la partecipazione di 85.502 visitatori, triplicando la partecipazione dell'edizione 2023, e ha potuto contare sul finanziamento di € 75.778,51 del Ministero della Cultura – Direzione generale Spettacolo, assegnato per la valorizzazione delle attività di spettacolo dal vivo negli istituti e luoghi della cultura.

L'evento ha evidenziato l'impegno dei Musei Reali a creare una rete con le realtà culturali presenti nei vari quartieri della città, per rendere i Musei Reali un vivace polo culturale e un sicuro luogo di aggregazione nel cuore di Torino.

Beltane ai Musei Reali: una serata di festa!

14 giugno

Luogo: *Museo di Antichità e Giardini Reali*

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, istituite dall'Istituto nazionale di ricerca archeologica preventiva della Francia per avvicinare adulti e bambini al patrimonio archeologico, i Musei Reali hanno festeggiato Beltane, il primo giorno di luce dopo il buio dell'inverno, con un'apertura serale speciale del Museo di Antichità, del Teatro Romano, delle Basiliche Paleocristiane e della mostra *La Scandalosa e la Magnifica*. Grazie a un ricco programma nei Giardini Reali il pubblico ha potuto partecipare a una serie di attività legate alla cultura celtica antica (armamento, danza, conoscenza delle erbe, cibi e bevande) e assistere a danze rituali, al rito di un matrimonio antico e al rito di Beltane. La serata si è conclusa con danze libere.



La linea meridiana del Palazzo Reale di Torino. Esposizione per il solstizio d'estate

Dal 18 al 21 giugno

Luogo: *Palazzo Reale, Salone delle Guardie Svizzere*

In occasione del solstizio d'estate, i Musei Reali hanno esposto la riproduzione di un'opera eccezionale: la linea meridiana "a camera oscura" commissionata dai Savoia per il grande Salone delle Guardie Svizzere. Attraverso un foro praticato nella parte superiore della parete sud, accanto alla finestra centrale, i raggi del sole hanno proiettato la luce sulla linea "in meridie", ossia al mezzogiorno locale. Le ricerche e gli studi scientifici sono illustrati nel volume *La linea meridiana a camera oscura del Palazzo Reale di Torino*, curato da Marina Feroggio e Lorenza Santa.

Cavalli e cavalieri ai Musei Reali. Visite con le curatrici

Dal 19 giugno al 17 ottobre

Luogo: *Armeria Reale, Galleria Sabauda, Museo di Antichità*

In occasione del progetto *Horsing around European Courts*, curato da ARRE - Associazione delle Residenze Reali Europee nell'ambito delle gare di equitazione per i Giochi Olimpici di Parigi 2024 alla Reggia di Versailles, i Musei Reali hanno organizzato un ciclo di visite guidate con storiche dell'arte e archeologhe sul tema del cavallo e del cavaliere attraverso i secoli.

Giornata del Volontariato

■ 20 settembre

Luogo: *Palazzo Reale, Cappella della Sindone, Museo di Antichità*

I Musei Reali e la Consulta BCE della Regione Ecclesiastica del Piemonte hanno organizzato un pomeriggio di visite speciali per i volontari, quale segno di riconoscenza per il servizio che le associazioni, in particolare quelle culturali, svolgono a sostegno della cura e della valorizzazione del patrimonio. Nel corso dell'incontro, i partecipanti hanno ammirato la linea meridiana a camera oscura di Palazzo Reale, la Cappella della Sacra Sindone e il Museo di Antichità, concludendo il percorso nel Museo Diocesano. L'appuntamento è stato organizzato alla vigilia della Giornata internazionale della pace, per affermare il ruolo fondamentale di "testimoni di solidarietà e di pace" svolto da quanti operano volontariamente nei settori culturali e sociali delle nostre comunità.

L'equinozio d'autunno e la linea meridiana del Palazzo Reale

■ Dal 18 al 22 settembre

Luogo: *Palazzo Reale, Salone delle Guardie Svizzere*

In occasione dell'equinozio d'autunno, dal 18 al 22 settembre i Musei Reali hanno esposto la riproduzione di un'opera eccezionale: la linea meridiana "a camera oscura" commissionata dai Savoia per il grande Salone delle Guardie Svizzere di Palazzo Reale. Attraverso un foro praticato nella parte superiore della parete sud, accanto alla finestra centrale, i raggi del sole hanno proiettato la luce sulla linea "in meridie", ossia al mezzogiorno locale. Le ricerche e gli studi scientifici sono illustrati nel volume *La linea meridiana a camera oscura del Palazzo Reale di Torino*, curato da Marina Feroggio e Lorenza Santa, in vendita presso il bookshop dei Musei Reali.

La riproduzione temporanea della linea meridiana è opera della ditta Solaria Opere S.a.S.

UNIGHT 2024 - appuntamento con la notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici

■ 27 e 29 settembre

Luogo: *Musei Reali*

Promossa da: *Commissione Europea e Consiglio d'Europa*

La manifestazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino, ha portato ai Musei Reali un evento organizzato in sinergia per creare occasioni di incontro con pubblici di tutte le età, diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca, avvicinando i partecipanti all'ambito artistico-musicale e coinvolgendo giovani artisti e collettivi. L'iniziativa internazionale coinvolge dal 2005 migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutta Europa.



Giornate Europee del Patrimonio 2024 ai Musei Reali

Dal 28 al 29 settembre

Luogo: Musei Reali

Promossa da: Commissione Europea e Consiglio d'Europa

In occasione dell'appuntamento annuale con le GEP - Giornate Europee del Patrimonio - European Heritage Days, la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa, i Musei Reali hanno proposto diverse iniziative, seguendo il tema *Patrimonio in cammino*.

Sabato 28 settembre

Il meraviglioso viaggio di Carlo Emanuele! Caccia al tesoro

Visita pomeridiana gratuita alle collezioni del principe Eugenio di Savoia-Soissons per bambini dai 6 agli 11 anni, alla scoperta degli indizi disseminati dal Principe lungo il percorso dei Musei Reali; la caccia al tesoro che si è conclusa nei Giardini Reali.

Apertura serale straordinaria dei Musei Reali dalle 19.30 alle 22.30 con ingresso a 1 euro.

Apertura straordinaria della Biblioteca Reale fino alle ore 22.30 con ingresso gratuito.

Domenica 29 settembre

Patrimonio in cammino. Incontri con le restauratrici dei Musei Reali

A volte le opere d'arte viaggiano per incontrare altre opere e altri contesti dove raccontare la loro storia. Ma... come può viaggiare un'opera d'arte? Cosa si deve fare e come si prepara un dipinto o una scultura prima del viaggio? Possono viaggiare tutte le opere? Come è fatta una cassa? A queste e altre domande hanno risposto le restauratrici e conservatrici del museo durante gli incontri. La Biblioteca Reale è rimasta aperta straordinariamente fino alle ore 19.



Le voci della biblioteca

13 ottobre

Luogo: Biblioteca Reale

In occasione della Domenica di Carta, la Biblioteca Reale ha organizzato un'apertura straordinaria durante la quale, oltre ad ammirare il magnifico Salone Palagiano e la sua volta affrescata, era possibile scoprire il ricco patrimonio dell'Istituto attraverso lo sguardo e la voce delle persone che vi lavorano. Ciascun collaboratore ha scelto un'opera che riteneva particolarmente significativa rispetto alla sua esperienza in Biblioteca Reale e l'ha presentata a pubblico, invitando a conoscere le collezioni, apprezzarne la varietà e ad avvicinarsi alla vita quotidiana in un luogo storico destinato alla conservazione e alla consultazione delle raccolte, non solo librerie.

I Musei Reali al Social Festival delle Comunità Educative. Tema del 2024: Prendersi cura del mondo

Dal 4 al 9 novembre

Luogo: Palazzo Reale

Patrocinio: Università degli Studi di Torino e direzione scientifica della rivista *Animazione Sociale*

Con il sostegno: Fondazione Compagnia di San Paolo

Promosso da: Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Ister Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile.

I Musei Reali hanno partecipato alla terza edizione del Social Festival Comunità Educative con due appuntamenti dedicati alle scuole e un workshop per gli adulti organizzati dai Servizi Educativi dei Musei Reali.

Sostenibilità a Palazzo Reale

Un viaggio tra gli ambienti di servizio e le sale di rappresentanza del Palazzo Reale di Torino alla scoperta delle strategie di adattamento e di gestione dei consumi energetici adottati nel corso del tempo, attraverso un percorso attivo per stimolare la curiosità e l'attenzione verso altri modi di interazione con l'ambiente e le sue risorse.

Visual thinking Strategies. Leggere il mondo attraverso l'arte

Il workshop, organizzato in collaborazione con l'Associazione VTSItalia, ha offerto l'occasione di sperimentare il metodo delle Visual Thinking Strategies, applicabile in museo, in classe e in altri ambienti di apprendimento formale e non formale. Grazie a una lettura partecipata e inclusiva dell'oggetto d'arte, è possibile favorire il miglioramento delle competenze di base e promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla conoscenza del patrimonio culturale.



6

Estate Reale

La rassegna di eventi, incontri, performance, musica e teatro dedicata nel 2024 ai 300 anni del Museo di Antichità.

Estate Reale Insieme per i 300 anni del Museo di Antichità



Il progetto dei Musei Reali, pensato per la bella stagione, tra fine aprile e ottobre 2024 negli spazi aperti dei Musei Reali (Giardini Reali, Cavallerizza, Teatro Romano), ha avuto come obiettivo, sulla scorta dell'esperienza estremamente positiva dello scorso anno, di raggiungere tutto il pubblico di visitatori con particolare riguardo a quello di prossimità, promuovendo un programma di iniziative che coniugasse spettacolo e cultura museale partendo da una importante ricorrenza per i Musei Reali: i 300 anni dalla nascita del Museo di Antichità.

In una lettera del 3 aprile 1724, infatti, il Canonico Gagliardi da Brescia scrivendo al poeta Apostolo Zeno, ricorda come l'amico Scipione Maffei sia impegnato in quel momento "a costruire un museo di iscrizioni intorno al gran cortile" dell'Università di Torino. È questa la prima menzione del museo che si sta formando alla Regia Università di Torino nella nuova sede di Via Verdi, costruita su progetto di Michelangelo Garove e fortemente voluta dal sovrano Vittorio Amedeo II. Un museo che per una lunga parte della sua vita ha accompagnato l'Università nella formazione della classe erudita torinese, al centro sia del dibattito culturale internazionale, sia dell'interesse locale, attraverso un'attenzione non solo alle "antichità" di Roma capitale, della Grecia propria e dell'Oriente, ma anche all'archeologia del suo territorio di appartenenza.

Seguendo questo fil rouge, che solo apparentemente può apparire erudito e squisitamente museale, tutta la stagione estiva è stata un'occasione per riscoprire musica e teatro tra classico e contemporaneo: il mito classico nella musica, il teatro del Settecento, il teatro antico hanno accompagnato il visitatore per tutta la calda estate torinese.



Gli obiettivi

La musica e il teatro, declinati nelle loro varie forme e rivolti a diversi target di pubblico, in una commistione di stili, linguaggi, armonie uniscono artisti di provenienza "istituzionale" con altri di più libera creatività. Le performance sono quindi state collegate al percorso museale, sempre con uno sguardo al mondo classico, per celebrare il Tricentenario di uno dei musei più longevi d'Italia.

Per tale ragione tutti gli spettacoli sono stati selezionati per celebrare le antichità (in senso lato, ma sempre con uno sguardo alle opere conservate nel museo) o la temperie culturale Settecentesca in cui il museo si è formato, non scordando alcuni exploit nella cultura più contemporanea.

L'obiettivo primario, infatti, è stato quello di far comprendere come il museo (e in particolare un museo archeologico) potesse essere non solo un contenitore di opere ed eventi, ma il protagonista delle performance artistiche in esso eseguite.

Le linee di intervento

Il progetto *Estate Reale. Insieme per i 300 anni del Museo di Antichità*, sulla scorta del successo della scorsa estate, ha previsto sia di confermare le linee di iniziativa ideate per coinvolgere fasce diversificate di pubblico (con i format *Torino Crocevia di Sonorità* e *Notti Sonore*, a carattere più esclusivamente musicale), sia di inserirne una nuova, *Echi di Antichità*, più strettamente connessa al Tricentenario, ma con l'intento di creare commistioni e "interferenze" tra target group diversi, per un totale di 23 spettacoli:

- 1 **Torino Crocevia di Sonorità**, dedicato a tutto il pubblico generico
- 2 **Notti Sonore**, dedicato prevalentemente al pubblico giovane 18-36 anni
- 3 **Echi di Antichità**, evoluzione di *Sguardi a Corte* dello scorso anno, dedicato a tutto il pubblico generico ma con l'intento di porlo in relazione con il Palazzo Reale e le altre residenze, nonché con il Museo di Antichità

Tutti i format hanno avuto, come detto, quest'anno come filo conduttore il ruolo di questo importante museo all'interno del circuito Musei Reali e le tematiche ad esso collegate, tradotte in performance artistiche: il mito classico, il teatro antico, la musica e il teatro nel Settecento e nell'Ottocento (momento storico in cui il Museo di Antichità ebbe il suo massimo floruit). Per valorizzare al meglio i luoghi della cultura, anche quest'anno, ogni evento è stato legato all'apertura di una o più sezioni dei Musei Reali connessa in qualche modo al tema trattato dalla serata (con una ovvia prevalenza del Museo di Antichità, il "festeggiato" della stagione).

1 | Torino crocevia di sonorità

La rassegna, nata in piena pandemia e giunta nel 2024 alla quarta stagione, ha mirato da sempre a coinvolgere tutte le fasce di pubblico, per offrire un avvicinamento alla musica.

Da giugno ad agosto, ogni venerdì sera, nella suggestiva cornice del Teatro Romano si sono tenuti **11 concerti** che hanno spaziato dal jazz alla musica da camera, alle percussioni e ai fiati, arrivando fino alla musica elettronica contemporanea nei confronti della quale i Musei Reali, da quest'anno, sono partner di ricerca del Conservatorio G. Verdi per il corso di Dottorato di Ricerca in Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica Sound&Music Computing and Cultural Heritage.

I concerti hanno ripercorso, in onore del tricentenario del Museo di Antichità, il concetto di mito classico tra antico e rivisitazioni contemporanee, nella suggestiva cornice del Teatro Romano.

In omaggio all'importante anniversario, il progetto ha idealmente accompagnato in musica i tre secoli di vita del Museo di Antichità, con uno sguardo al futuro.

Ogni concerto ha messo in luce uno specifico riferimento a un periodo storico legato al Museo di Antichità (e ai Musei Reali tutti) e a Torino. Si è partiti così, dal Settecento, con uno sguardo particolare ai musicisti piemontesi presenti alla Corte Sabauda e in particolare con Giovan Battista Viotti (musicista piemontese di cui nel 2024 ricorrevano i 200 anni dalla morte). Non sono mancati il pianoforte e gli ensemble di fiati e ottoni, gli strumenti amati nel periodo risorgimentale. Il Novecento ci ha poi portato il jazz - nasce a Torino il primo jazz club italiano - e le inaspettate relazioni musicali con il Museo di Antichità.

Ogni venerdì il pubblico ha potuto quindi, oltre che rivivere il valore del teatro antico di Augusta Taurinorum, sedendo nella cavea di II secolo d.C., partecipare a diverse performance artistiche che lo hanno portato attraverso generi musicali differenti in un viaggio tra i 5 continenti. Torino Crocevia di Sonorità si è avvalso della partecipazione di diversi artisti stranieri, in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura di Zurigo e Vienna e con l'University of Georgia (USA).

Crocevia di Sonorità

2 giugno

Concerto per la festa della Repubblica

28 giugno

Torino crocevia di voci

PoliEtnico: Coro del Politecnico di Torino
Direttore: Giuseppe Crea

4 luglio

La voce della fanfara: dalla musica di corte ai giorni d'oggi

Des Brass Quintet
Daniel Enrique Ibarra, tromba
Simone Bottino, tromba
Cecilia De Novellis, corno
Andrea Amoretti, trombone
Ivan Dal Santo, tuba
Elisabetta Marvulli, Pietro Barbera, tecnici del suono

12 luglio

Dalle corde del Mosaico d'Orfeo a Paolo Conte

Mantici e Corde: Sud America Parigi e dintorni, con arpe e fisarmoniche
Arpe:
Francesco Cassone, Elisa Giola, Beatrice Orlandi, Eleonora Savio,
Elisa Tiizian, Leonardo Zaccarelli
Fisarmoniche:
Claudio Boglio, Adriano Di Carlo, Donato Liberatore, Stella Limaco,
Luciano Quattrocchio, Andrei Tanase
Elisabetta Marvulli, Pietro Barbera, tecnici del suono

19 luglio

Il compositore di casa Savoia incontra Haydn e Beethoven

Concerto realizzato nel quadro delle celebrazioni dei 200 anni dalla morte di Giovan Battista Viotti

zArt Quartett:

Enrico Filippo Maligno, violino

Alice Dondio, violino

Giorgia Lenzo, viola

Federica Ragnini, violoncello

Elisabetta Marvulli, Pietro Barbera, tecnici del suono

Concerto realizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo

26 luglio

Suoni vicini, suoni lontani

Quartetto di contrabbassi

Wueliton Zanelatto Dal Pont e Leonardo Lourenço Lopes

(Athens Georgia – USA)

Lucia Boiardi e Giosuè Pugnale (Torino, Italia)

Serena Persia e Pietro Bottioni, tecnici del suono

Concerto realizzato in collaborazione con l'Università della Georgia (USA)

2 agosto

Dal primo Palazzo reale d'Italia alla Mittel Europa

Ineo Quartett, con Giuseppe Zappalà

Nadia Kalmykova ve Liuba Kalmykova, violino

Yan Lok Hoi e Giuseppe Zappalà, viola

Constantin Siepermann, violoncello

Serena Persia e Pietro Bottioni, tecnici del suono

Concerto realizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Vienna

9 agosto

Dalla corte reale alla Sala da concerto

Alessandro Vaccarino, pianoforte

Serena Persia e Pietro Bottioni, tecnici del suono

16 agosto

Dalle pagine della biblioteca di Margherita ed Elena di Savoia

Le Liederiste del Conservatorio di Torino

Voci:

Emma Bruno, mezzosoprano;

Marta Cellini, Elisabetta Isola, Francesca Idini, soprano

Pianoforte:

Marta Conte, Shuai Kanno, Alice Rizzotto

Serena Persia e Pietro Bottioni, tecnici del suono

Nel concerto saranno eseguite pagine presenti tratte dal Fondo Savoia della Biblioteca del Conservatorio "G. Verdi" di Torino

23 agosto

The Gold of Silver.

Tancredi Sferrazza's Quintet

Tancredi Sferrazza Sax Tenore

Stefano Mati Sax Contralto

Gianmaria Ferrario Contrabbasso

Manuel Di Geronimo Batteria

Lorenzo Sala Pianoforte

Serena Persia e Pietro Bottioni, tecnici del suono

30 agosto

Visioni elettriche

Musica elettronica tra suono e immagine

Musiche di Giovanni Corgiat Mecio, Piero Poli, Roberto Laterza

Serena Persia e Pietro Barbera, tecnici del suono

Evento realizzato in collaborazione con l'Università di Torino

2 | Notti sonore

La rassegna "Notti Sonore" si è composta di **9 appuntamenti** diversi per offerta artistico-musicale, ognuno organizzato in occasione di alcune Giornate Internazionali al fine di aumentarne l'attrattività. Per alcune particolari giornate si è inteso inoltre proporre anche un programma diurno, oltre che quello serale (ore 19-24), di laboratori e performance che hanno animato e coinvolto il pubblico presente sull'arte e sulle due declinazioni. Tutti gli eventi serali hanno previsto performance musicali diffuse, pensate per valorizzare le specificità dei Musei Reali e dunque stimolarne la fruizione completando l'esperienza culturale.

I Musei Reali sono stati per l'occasione aperti con percorsi coerenti con le tematiche proposte. Ogni evento è stato inoltre accompagnato da un'offerta di food&beverage di fornitori di prossimità a tema coerente con la serata e affiancato da attività di gamification (escluse dal presente bando). Per l'occasione sono anche stati distribuiti gadget celebrativi dei festeggiamenti per i 300 anni del Museo di Antichità.

Il pubblico a cui il progetto "Notti Sonore" si è rivolto è un pubblico principalmente giovane, di età compresa tra i 20 e i 35 anni, che potenzialmente si presenta interessato alle attività culturali ma che si dimostra distante rispetto alle modalità di fruizione tradizionali. Si tratta soprattutto di un pubblico di prossimità (circa il 48%), residente presso Torino e Provincia, cui si aggiunge anche una parte di pubblico di provenienza regionale (circa il 45%), nazionale (circa il 5%) e internazionale (circa il 2%).

L'obiettivo di quest'anno è stato ampliare il pubblico di riferimento, intercettando sempre di più il c.d. "non pubblico", che abitualmente non frequenta i musei, e il pubblico di media distanza, oltre provincia, avvicinandolo, con la musica e le performance teatrali, al patrimonio dei Musei Reali e, in particolar modo, al messaggio del Museo di Antichità, da sempre rivolto anche al territorio.

Per tale ragione particolarmente incisive sono state l'Earth Day e la Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, serate gratuite per l'accesso alle performance (a pagamento erano solo le visite accompagnate in museo) che hanno raggiunto i 30.000 visitatori ciascuno.

Il programma di eventi rientra inoltre nella linea di adesione dei Musei Reali agli Obiettivi dell'Agenda 2030 circa lo sviluppo sostenibile.

Le Notti Sonore 2024 sono iniziate a metà maggio e hanno accompagnato l'estate torinese fino alla tradizionale festa del 31 ottobre, che segna la chiusura pomeridiana, per la pausa invernale, dei Giardini Reali.

18 maggio

Notte dei Musei (ore 10-24)

Durante la Notte dei Musei i visitatori hanno vissuto un'esperienza unica e suggestiva, poiché i Musei hanno celebrato quella sera anche il traguardo dei 300 anni di storia del Museo di Antichità di Torino. In questo contesto straordinario, l'apertura serale del percorso di visita si è trasformata in un viaggio attraverso il tempo, offrendo a tutti l'opportunità di immergersi in una rappresentazione teatrale nel Teatro Romano.

La performance teatrale è stata una narrazione coinvolgente di argomenti storici e mitologici. Anche attraverso tale rappresentazione artistica, i visitatori sono stati guidati attraverso una fusione di fatti storici e leggende mitologiche, celebrando così il ricco patrimonio di conoscenza del Museo di Antichità, accumulato durante i 300 anni di esistenza.

Il **Teatro Romano**, come cornice suggestiva, ha aggiunto un elemento di autenticità all'esperienza, trasformandosi in un palcoscenico dove la **storia e la mitologia prenderanno vita**. La Notte dei Musei è diventato così un'opportunità non solo di esplorare il patrimonio museale, ma anche di partecipare attivamente a una rappresentazione che rende omaggio alla storia, alla cultura e alla magnificenza del passato.

L'evento serale è stato però solo l'occasione conclusiva di **una settimana di festeggiamenti** che hanno visto molte scuole secondarie superiori del Piemonte, Lombardia, Liguria, ma anche d'Oltralpe, coinvolte in una settimana di rappresentazioni teatrali per la **Seconda Edizione del Festival Internazionale Studentesco del Teatro classico di Torino**, in collaborazione con il Liceo Classico Vittorio Alfieri e con l'Istituto Nazionale del Dramma antico di Siracusa. Sono state coinvolte oltre 20 scuole e più di 500 studenti dai 14 ai 18 anni che si sono esibiti in performance teatrali, di musica e di danza.

Oltre 1.300 persone hanno partecipato alla Notte dei Musei e più di 7.000 hanno preso parte al Festival.

25 maggio

Giornata dell'Africa (ore 16-24)

In occasione della Giornata dell'Africa, il 25 maggio, i Musei Reali hanno organizzato una festa dedicata a celebrare e valorizzare la ricca cultura del continente. Nel corso della serata la **musica tradizionale africana** è stata protagonista con lo strumento della **kora**, valorizzata nell'incontro sonoro tra il jazz, il funk e i ritmi africani moderni. Sul palco si sono alternati **Griot Groove Collective** (Dj Set + Percussioni tradizionali) e i **Kora Beat**, progetto nato a Torino a fine 2011, dall'incontro tra Cheikh Fall, musicista e maestro di kora dell'Africa occidentale utilizzata nella musica tradizionale, e il batterista Samba, entrambi senegalesi, e dai loro contatti con la scena jazz/underground torinese che li porta a conoscere il sassofonista Gianni Denitto e il bassista Andrea Di Marco, ai quali si aggiunge Badara Dieng, percussionista. I Kora Beat esplorano l'incontro con generi diversi: il jazz, il funk, ed i ritmi africani moderni come lo mbalax ed il coupé décalé. Il risultato è una miscela di suoni del tutto innovativa, sorretta da un groove coinvolgente e caratterizzata dal dialogo tra Kora e Sax. I loro brani raccontano storie di viaggio e di incontri, convivenza e dialogo interculturale, espressi in lingua Wolof, Mandeng, Malinke.

14 giugno

Giornate Europee Archeologia (ore 16-24)

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, i tre giorni istituiti dall'Inrap, l'Istituto nazionale di ricerca archeologica preventiva della Francia (Institut national de recherches archéologiques préventives) per avvicinare adulti e bambini al patrimonio archeologico in tutte le sue declinazioni, i Musei Reali hanno festeggiato **Beltane: il primo giorno della luce**, legando l'evento all'apertura delle collezioni protostoriche del Museo di Antichità.

Beltane è il giorno in cui, dopo 6 mesi di buio, finalmente la luce torna a brillare al suo massimo splendore; ad oggi slegata dai cicli stagionali a causa della precessione degli equinozi, è posta convenzionalmente al 1° maggio e rappresenta la festa di inizio della primavera, anche se in realtà è molto più vicina alla stagione estiva: molti i riti che tradizionalmente vengono celebrati, spesso legati alla fecondità, poiché il ritorno di Maponos e della simbologia guerriera che reca, indica che il tempo del buio, dell'introversione e della mente è giunto al termine (infatti Beltane è anche detto Iwos Giamonios, la fine dell'inverno). Da sempre i matrimoni, le purificazioni del bestiame che si reca ai pascoli d'altura, le danze tradizionali e le promesse sono celebrati in questa festa che, come le sue altre tre controparti, vedeva l'intera touta riunirsi per celebrare, banchettare e festeggiare.

21 giugno

Festa della Musica (ore 16-24)

Per il 21 giugno, Festa della Musica, i Musei Reali hanno proposto l'apertura straordinaria serale del percorso di visita, offrendo agli spettatori la possibilità di assistere a energiche e coinvolgenti **performance musicali nei Giardini**.

In collaborazione con **Club Silencio** e **Openstage**, azienda leader nell'**inserire l'intrattenimento urbano** e la cultura tra i servizi offerti dalle Smart Cities, sono stati installati, durante la giornata, dei **palchi tecnologici** lungo il percorso dei giardini, su cui, nuovi **talenti emergenti** hanno potuto esibirsi gestendosi in autonomia tramite l'utilizzo di un app. Attraverso la celebrazione della Festa della Musica, i Musei Reali si sono impegnati nell'offrire un'esperienza culturale innovativa, abbracciando la tecnologia e promuovendo la scoperta di nuovi talenti nel contesto affascinante dei Giardini Reali. Hanno partecipato oltre 40 giovani musicisti.

La serata, nell'ottica dei festeggiamenti per i 300 anni, è culminata inoltre nel **Teatro Romano** con lo spettacolo Miti di Fondazione, esito finale del progetto annuale omonimo condotto in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici – UniTO e con la **Corale Universitaria**.

10 agosto

Notte di San Lorenzo (ore 19-24)

Ancora in collaborazione con l'Associazione Culturale Club Silencio, i Musei Reali hanno proposto una notte magica, dedicata alle stelle, in stretta connessione con la mostra *La Scandalosa e la Magnifica*, dedicata alla dea orientale Iside, la cui "nascita" si celebrava in antico proprio a metà agosto.

La serata si è svolta nei Giardini Reali, suggestiva scenografia per le Stelle di San Lorenzo e punto di partenza di un affascinante viaggio nei segreti sabaudi: il pubblico ha infatti potuto accedere al primo piano di Palazzo Reale, per ammirare la Sala del trono e gli arredi storici, l'Armeria Reale, che espone più di 5.000 oggetti tra cui armi e armature cinquecentesche e, grazie alle visite guidate con CoopCulture, ha potuto scoprire la Cappella della Sindone, capolavoro architettonico di Guarini. L'intrattenimento musicale ha previsto un doppio punto sonoro: nel Giardino Ducale, a cura di Disco Denuncia e di John Bringwolves, un coinvolgente mix di sonorità elettroniche e ritmiche travolgenti; Alea e l'illustratrice Anna Forlati nella Corte d'Onore di Palazzo Reale con musica ambient e una live painting performance proiettata sulle pareti del patrimonio UNESCO.

6 settembre

Read a book day - Il Giardino dei Poeti (ore 19-24)

In occasione del Read a Book Day, evento internazionale che celebra e incoraggia la lettura, i Musei Reali di Torino e l'associazione Liberipensatori Paul Valery hanno presentato la seconda edizione de "Il Giardino dei Poeti", giornata dedicata alla letteratura all'aria aperta tra presentazioni e reading, inserita nel palinsesto di Estate Reale e ospitata nei Giardini dei Musei Reali. In particolare, dalle 19.30 alle 22.30, un gruppo di interpreti si è esibito nella declamazione di un nutrito programma di componimenti scelti direttamente dal pubblico grazie al "menù poetico" a disposizione. Accanto alle parole, la **musica dal vivo** di un ensemble di musicisti nel suggestivo spazio verde del Boschetto, ha accompagnato la lettura dei testi. Anche in questo caso il filo conduttore è stato **il mito e i suoi personaggi** nella musica e nella letteratura così come nelle arti figurative dei Musei Reali e in particolare il mito di Iside ispirato nel 2024 alla mostra *La Scandalosa e la Magnifica*, allestita nello Spazio Scoperte, al secondo piano della Galleria Sabauda.

7 settembre

Vendemmia Reale (ore 19-24)

Dopo il successo delle precedenti edizioni, anche quest'anno i **Musei Reali con la collaborazione di Club Silencio e Torino Wine Week** hanno portato nei Giardini Reali **Vendemmia Reale**, nell'ottica di promuovere il valore della **sostenibilità** con il coinvolgimento di oltre 40 cantine attente alla sostenibilità in vigna e produttori che seguono una enologia tradizionale e artigiana. Una serata speciale in cui le **degustazioni** dei migliori vini del Piemonte sono state accompagnate alla scoperta dei luoghi dei **Musei Reali** che solitamente sono chiusi al pubblico. Grazie a una **straordinaria apertura serale** è, infatti, stato possibile visitare gli **Appartamenti Reali di Vittorio Emanuele III**, considerati i più pregevoli del Palazzo, e gli **Appartamenti della Regina Elena** che conservano un'elegante Sala da Bagno di fine Ottocento, preannunciante lo stile **Liberty**. È inoltre stato possibile prendere parte all'esclusiva visita guidata alle **Cucine Reali** di CoopCulture.

27 settembre

Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici (ore 19-24)

La manifestazione, esito torinese dell'evento internazionale, è stata organizzata in collaborazione con l'**Università degli Studi di Torino** e il **Politecnico di Torino**. Obiettivo della serata è stato avvicinare il pubblico al mondo della ricerca in ambito artistico-musicale, tramite il coinvolgimento di giovani artisti o collettivi che si occupano specificatamente del tema, quali ad esempio:

- **dj set di Mai Mai Mai nel Giardino del Duca**
- **performance degli artisti del collettivo Algo nel Teatro Romano;**
- **concerto della corale del Politecnico di Torino nella Corte d'Onore**

La Notte ha avuto un grandioso successo, coinvolgendo nelle performance presenti nei Giardini e nella Piazzetta Reale oltre 30.000 persone, in particolare modo giovani tra i 18 e i 26 anni.

31 ottobre

Samonios: la vera storia di Halloween (ore 19-24)

Per chiudere l'Estate Reale e i 300 anni di festeggiamenti del Museo di antichità, i Musei Reali hanno organizzato una apertura straordinaria del Museo di Antichità accompagnato dall'evento musicale diffuso *Samonios: la vera storia di Halloween*, una serata suggestiva per narrare i riti di una notte non così lontana dalle nostre tradizioni. La rievocazione, a cura delle associazioni TerraTaurina e Okelum, ha permesso di conoscere la cultura dei Celti, tra analogie, diversità e trasmissione di usi e saperi con altre antiche civiltà e soprattutto tra le danze comunitarie, culminanti alle ore 22.30, nei Giardini Reali, con il rito di Samonios, la cerimonia celtica che nell'antichità lungo l'arco alpino celebrava la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo, quando il mondo dei vivi e quello dei morti entravano in comunicazione.

3 | Echi di antichità

3 eventi sono stati organizzati con altre realtà torinesi e internazionali, opere monografiche per legare le celebrazioni per i 300 anni del Museo di Antichità alla realtà sabauda in cui il museo si è formato nel Settecento.

Il filone dedicato alle rappresentazioni teatrali nel suggestivo Teatro Romano ha esplorato le connessioni tra storia antica e contemporanea, valorizzando il patrimonio dei Musei Reali.



■ 31 agosto

Teatro nelle Corti – L'Aspide di Cleopatra (ore 19.30 - 24)

Teatro nelle Corti è una rassegna di teatro internazionale che ha avuto luogo nel cuore dei Musei Reali di Torino, tra Palazzo Reale, i suoi giardini, la Piazzetta Reale e i suggestivi resti archeologici del Teatro Romano: un'idea della gioiosa macchina di creatività, ricca di forme e latitudini diverse, che fu Teatro a Corte, il festival delle dimore sabaude piemontesi.

Gli spazi che hanno ospitato gli spettacoli, infatti, sono molti e disuguali, ancorché vicinissimi, e hanno consentito quindi di costruire un percorso articolato tra interni ed esterni, tra spostamenti e soste brevi o lunghe di fronte agli eventi performativi. Le scenografie davanti alle quali si sono esibiti gli artisti sono state le facciate, i giardini, le collezioni archeologiche delle residenze reali torinesi.

Programma

Dalle 19.30 alle 23.30, apertura straordinaria serale dei Musei Reali, visitabile il Museo di Antichità.

Ore 19.45 Fronte Manica Nuova di Palazzo Reale – Giardino Ducale

Associazione Teatro Europeo L'aspide di Cleopatra di Nicola Fano con Michela Di Martino, regia di Nicola Fano
Teatro di parola, Italia, 20'

Ore 20.30 Teatro Romano

Chaillot-Théâtre National de la Danse *Le secret des oiseaux* creazione di Rachid Ouramdane ispirata all'opera di Mary-Hélène Sarno, Jolie Lune et le secret du vent, Flammarion Jeunesse, con Lora Juodkaite
Danza, Francia, 15'

Ore 21.45 Corte d'Onore

Bénédicte Davin *Ursonate* di Kurt Schwitters. Concerto vocale ideato e interpretato da Bénédicte Davin
Musica e teatro, Belgio, 15'

Ore 22.30 Piazzetta Reale

L'Envolée Cirque LICHEN con Pauline Barboux e Gaëlle Estève, al violoncello Mauro Basilio Acrobatica, Francia, 30'



21 settembre

Equinozio d'Autunno (ore 19.30-23.30)

Come anticipazione delle **GEP – Giornate Europee del Patrimonio** (European Heritage Days), la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa, promossa dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea e coordinata per l'Italia dal Ministero della Cultura, sabato **21 settembre 2024**, i Musei Reali hanno creato la serata **Equinozio d'Autunno**.

I visitatori, oltre a visitare il Museo di Antichità, il Teatro Romano e la Basilica Paleocristiana del Salvatore, hanno potuto assistere a un emozionante spettacolo di circo contemporaneo nel **Giardino Ducale**, a cura della **Fondazione Cirko Vertigo**, con numeri di bal di corda, tessuti aerei, cinghie aeree e cerchio aereo.

15 settembre

Antigone. Monologo per donna sola. Teatro in LIS (ore 19.30-23.30)

In preparazione della **Giornata mondiale del Sordo**, che si celebra il 29 settembre, i Musei Reali hanno proposto l'apertura straordinaria serale del museo con una visita guidata alla mostra *La Scandalosa e la Magnifica* tradotta nella **Lingua dei Segni Italiana**, al prezzo speciale di 5 euro. I visitatori hanno potuto inoltre assistere a uno **spettacolo teatrale a cura di Anomalia Teatro "Antigone – Monologo per donna sola"** interamente tradotto in LIS, dall'**associazione LISten Aps** (di e con: Debora Benincasa; Regia: Amedeo Anfuso; Produzione: Anomalia Teatro).

Lo spettacolo ha esplorato le profondità del dramma umano attraverso una protagonista indimenticabile, capace di trasformare la tragedia in una danza tra l'ironia e la poesia, portando il pubblico a riflettere sulla scelta e il destino, sull'eroismo e la ribellione.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con **Oltranza Festival**, progetto multidisciplinare ideato dalle associazioni torinesi Soundset e Indipendence per la promozione di un'arte e di una cultura accessibile, senza barriere.



I luoghi dei Musei Reali coinvolti

Gli spettacoli hanno mirato a coinvolgere il pubblico dei Musei Reali negli spazi dei Giardini Reali ma connettendo gli stessi con la struttura e i percorsi museali e in particolar modo con le opere, i luoghi e la Corte sabauda di Sette-Ottocento che ha visto la nascita del Museo di Antichità.

I **Giardini Reali** costituiscono un'area verde urbana unica per valore monumentale e ambientale, si sviluppano nella porzione in gran parte racchiusa dai Bastioni, su una superficie complessiva di circa 9 ettari. Il primo impianto risale all'epoca di Emanuele Filiberto di Savoia (1528-1580) e successivamente importanti modifiche sono intervenute alla fine del Seicento e nel 1886. Il percorso comprende il *Giardino Ducale*, a nord del Palazzo Reale, il *Giardino delle Arti* o *Giardini di Levante* a est, risultante dell'ampliamento voluto da Carlo Emanuele II (1634-1675), il *Boschetto*, nel settore nord-est, di matrice ottocentesca, i Giardini Bassi, a nord, oltre le mura dei Bastioni. Nel luglio 2021 i Musei Reali hanno aperto al pubblico il **Teatro Romano**, importante struttura datata, nella sua fase meglio apprezzabile, al II secolo d.C., situata a est della Manica Nuova di Palazzo Reale. Oltre al valore storico del monumento, che costituisce una delle più importanti testimonianze della città romana di Torino (Augusta Taurinorum), il teatro è stato predisposto per accogliere ancora oggi spettacoli teatrali, grazie ai lavori di restauro che hanno restituito l'antica scena, la cavea e l'orchestra che può accogliere 184 spettatori.



Il pubblico e la ricaduta territoriale

Il progetto *Estate Reale 2024. Insieme per i 300 anni del Museo di Antichità* si è prefissato di potenziare ulteriormente l'engagement del pubblico, diversificato ed eterogeneo, che già nel 2023 ha frequentato le serate dei Musei Reali, quest'anno con un **unico filo narrativo** legato ai **300 anni del Museo di Antichità**: il mito, l'arte antica e l'arte settecentesca, in tutte le sue declinazioni.

L'obiettivo è stato vario: da un lato aprire, nella maniera più inclusiva possibile, gli spazi verdi dei musei di sera, potenziando comunque la connessione con i percorsi di visita dall'altro, avvicinare il pubblico al tema, universale, della Musica e del Teatro, che all'interno dei musei costituisce un fil rouge continuo, dalle sale da ballo del Palazzo Reale, a quelli spirituali della Cappella Regia, alle opere d'arte e di archeologia a tema di danza e musica della Galleria Sabauda e del Museo di Antichità. Infine, soprattutto con gli eventi di Notti Sonore, si è inteso coinvolgere maggiormente il pubblico giovane, 18-36 anni, meno rappresentato tra i frequentatori dei Musei Reali ma che rappresenta un potenziale attento e appassionato. Dalle indagini effettuate, si è evinto infatti che il 55,9% degli intervistati non frequenta abitualmente i musei e, per ben il 66,4% di questi, l'occasione serale di assistere a un evento serale è stato motivo per entrare per la prima volta ai Musei Reali o ritornarci dopo anni.





7 / Convegni

Disseminare la cultura
e la conoscenza delle
preziose collezioni museali
è la nostra missione.

Intorno a Guercino. Giornate di studio

7 e 8 maggio

Luogo: Palazzo Reale, Sala da Ballo del secondo piano

A margine della grande mostra dedicata al Guercino nelle Sale Chiabrese, il 7 e 8 maggio si sono svolte due giornate di studi presso la Sala da Ballo del secondo piano di Palazzo Reale, organizzate dalle curatrici della mostra Annamaria Bava e Gelsomina Spione. Il convegno ha registrato la partecipazione di studiose e studiosi che hanno contribuito alle ricerche sull'artista nel corso degli ultimi anni, talvolta direttamente coinvolti nella realizzazione dell'evento e del corposo catalogo che lo ha accompagnato.

APICI: Prodotti fermentati nelle Alpi piemontesi tra cambiamento climatico e innovazione

15 marzo

Luogo: Sala didattica III piano Manica Nuova

Presentazione del Progetto APICI: *Prodotti fermentati nelle Alpi Piemontesi tra Cambiamento climatico ed Innovazione*, avviato nel 2022 e finanziato dalla Fondazione CRT. APICI è parte del più ampio programma di ricerca quinquennale #Bones, condotto dal laboratorio ArchaeoBiomics - Biomolecular Archaeology and Osteology, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DBIOS) in convenzione con i Musei Reali. All'incontro è seguita una degustazione di prodotti tipici del territorio chiomontese.

Intorno a Iside e a Industria. Ciclo di incontri per i 300 anni del Museo di Antichità



Da giugno a novembre

Luogo: Palazzo Reale, Sala da Ballo del secondo piano,
Sito archeologico di Industria-Monteu da Po (TO)

In occasione della mostra *La Scandalosa e la Magnifica. 300 anni di ricerche su Industria e sul culto di Iside in Piemonte*, i Musei Reali, in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Nazionali del Piemonte, hanno organizzato una serie di incontri, alla scoperta della città sacra a Iside, dei suoi culti, e della sua vita quotidiana, così articolati:

19 giugno - Elisa Panero, chief curator Musei Reali- Museo di Antichità
Una dea e la sua città nelle collezioni archeologiche del Museo di Antichità.

3 luglio - Alessandro Quercia, Funzionario archeologo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della città metropolitana di Torino
Industria. Le attività di scavo archeologico tra passato e presente.

17 luglio - Silvia Giorcelli, Professore ordinario di Storia Romana, Università di Torino
La storiografia delle persone: marmi da Industria.

31 luglio - Patrizia Petitti, Assistente curatore Musei Reali, Museo di Antichità
Industria città sacra agli dei: culti isiaci e culti tradizionali.

7 agosto - Sofia Uggé, Direttore Area archeologica di Industria, Direzione Regionale Musei Nazionali del Piemonte e Willeke Wendrich, Research Professor Archaeology and Digital Humanities, University of California, Los Angeles e professoressa ordinaria DIST, Politecnico di Torino
Industria oggi: la città antica e prospettive future.

28 agosto - Sofia Uggé e Willeke Wendrich. Area Archeologica di Industria,
Monteu da Po (TO)
Industria oggi: visita all'area archeologica e allo scavo in corso.

8-10 novembre - Convegno Internazionale *Archeologia in vetrina. Archetipi espositivi e modelli di fruizione dell'antico dal '700 all'Era Digitale*, un interessante aggiornamento scientifico sul ruolo dell'archeologia nel panorama museale, attraverso la parola di alcuni tra i maggiori studiosi nazionali e internazionali che hanno acceso il dibattito raccontando al pubblico i luoghi del conoscere a partire dal '700 e '800, dalla nascita dei primi lapidari (tra cui il Museo di Antichità di Torino è tra i primi in Europa), a quella dei musei archeologici. Una riflessione sul ruolo dei musei (archeologici in particolare) nella formazione scientifica e culturale italiana con uno sguardo all'intera Europa e sul Mediterraneo.

Giornata di studi Intorno a Girolamo da Carpi

20 giugno

Luogo: Palazzo Reale, Sala da Ballo del secondo piano

In occasione della pubblicazione del catalogo dei disegni del Taccuino romano di Girolamo da Carpi, a cura di Anna Maria Riccomini e Claudia Magna, i Musei Reali hanno proposto una giornata di studi dedicata a presentare gli esiti del lungo lavoro di analisi e tutela conservativa sull'importante collezione e ad approfondire il tema del disegno dall'antico.

Il prezioso nucleo torinese è stato posto in relazione ad altre raccolte cinquecentesche di antichità romane, in particolare con i manoscritti realizzati dall'architetto, artista ed antiquario napoletano Pirro Ligorio, conservati nella Biblioteca Antica dell'Archivio di Stato di Torino.



Il premio dell'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres

Il 29 novembre all'Institut de France si è tenuta la seduta solenne dell'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, occasione durante la quale si è svolta la cerimonia di consegna dei premi e delle medaglie per le attività di ricerca. Ad Anna Maria Riccomini, docente di Storia dell'Arte Classica presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia, e a Claudia Magna, laureata magistrale presso lo stesso Dipartimento, è stata consegnata – su indicazione del professore Pierre Gros – la prestigiosa Médaille Louis Fould, per il volume *Girolamo da Carpi disegnatore. Il taccuino romano della Biblioteca Reale di Torino*, edito da Officina Libraria nel 2023. L'ambito premio valorizza le collezioni della Biblioteca Reale, mettendo in luce anche il costante lavoro di programmazione e coordinamento delle attività di studio.

Il libro, scritto a quattro mani, è il risultato di una fruttuosa collaborazione tra docente e allieva, unite da un interesse comune per i disegni dall'antico: il taccuino dell'artista ferrarese, eseguito in gran parte a Roma tra il 1549 e il 1553, riproduce infatti molte sculture antiche visibili all'epoca in città e che questa ricerca ha permesso di identificare e comprendere meglio.

Anna Maria Riccomini aveva studiato i disegni torinesi di Girolamo da Carpi per la sua tesi di laurea, discussa a Pisa. Claudia Magna ha potuto riprendere l'argomento in occasione di un lungo tirocinio presso la Biblioteca Reale di Torino. Questo volume ha permesso a entrambe di precisare e valorizzare l'importante ruolo giocato dall'artista nella conoscenza dell'antico in età rinascimentale.

Seminario Sicurezza e protezione del Patrimonio Culturale “Fruire il Patrimonio in sicurezza”

23 luglio

Luogo: Palazzo Chiabrese

Patrocinio: Ministero della Cultura, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino.

Organizzata dai Musei Reali di Torino, la giornata di studi ha avuto come principale obiettivo la sensibilizzazione di tecnici e professionisti del settore sulla complessità e sulla compatibilità degli interventi da attuarsi sul Patrimonio Culturale, nel rispetto delle esigenze di tutela e valorizzazione dei manufatti architettonici e dei beni mobili ivi contenuti, garantendo nel contempo adeguati livelli di sicurezza. È emerso un interessante confronto tra professionalità diverse incentrato sui temi dell'aggiornamento normativo e degli ultimi strumenti operativi a disposizione, oltreché sulla condivisione di casi studio e *best practices*. Il seminario si è concluso con una tavola rotonda che ha evidenziato l'importanza delle misure gestionali per la fruizione in sicurezza di musei e istituti e luoghi della cultura.

Convegno internazionale di studi. Umberto II: un principe e i suoi luoghi

25 ottobre

Luogo: Palazzo Reale, Salone delle Guardie Svizzere

Il convegno, svoltosi il 25 ottobre, in collaborazione con Residenze Reali Sabaude-Direzione Regionale Musei Nazionali Piemonte, Centro Studi Residenze Reali Sabaude e Fondazione Accorsi Ometto, ha indagato la figura di Umberto di Savoia principe di Piemonte (1904-1983), analizzandone la vicenda biografica e gli interessi collezionistici. Con una prospettiva interdisciplinare, dodici relatori hanno affrontato il legame tra Umberto e le Residenze dove risiedette (Castello di Racconigi, Palazzo Reale, Castello di Sarre e Palazzo del Quirinale a Roma), facendo emergere aspetti inediti dovuti ad approfondimenti archivistici. Storici, storici dell'arte e architetti si sono confrontati sul gusto collezionistico del Re di Maggio, promotore della raccolta sindonica conservata tuttora al Castello di Racconigi e fautore di riallestimenti. Particolare attenzione è stata riservata al rinnovamento commissionato per l'Appartamento Nuziale al secondo piano di Palazzo Reale negli anni Venti del Novecento.

Convegno internazionale Archeologia in vetrina. Archetipi espositivi e modelli di fruizione dell'antico dal 700 all'era digitale



7-8-9 novembre

Luogo: *Palazzo Reale, Salone delle Guardie Svizzere e sala da Ballo*

Il convegno internazionale si lega a una ricorrenza molto importante per la città di Torino e per i Musei Reali: la nascita, 300 anni fa, il 3 aprile 1724, del Museo di Antichità, costituito come museo della "nuova" Regia Università voluta dal sovrano Vittorio Amedeo II e sviluppatosi come museo archeologico tra i più antichi in Europa. Il convegno internazionale ha voluto aprire una riflessione sul ruolo dei musei, archeologici in particolare, nella formazione scientifica e culturale italiana e locale, con uno sguardo rivolto all'Europa e al Mediterraneo.

Prima di Roma: storia dell'Italia da Enea ad Annibale presentazione volume



6 dicembre

Luogo: *Palazzo Reale, Salone delle Guardie Svizzere*

Nell'ambito delle celebrazioni del tricentenario del Museo di Antichità, i Musei Reali hanno proposto un ciclo di incontri con grandi studiosi di antichistica e archeologia sui più recenti aggiornamenti in materia, laddove il dibattito archeologico e storico è più vivo. Alla presentazione del volume hanno partecipato Luigi Malnati, etruscologo e già Soprintendente della Soprintendenza archeologica del Veneto e dell'Emilia Romagna, e Cristiano Iaia, Professore associato di preistoria e protostoria dell'Università degli Studi di Torino. L'incontro si è svolto in presenza e in diretta streaming sul canale YouTube dei Musei Reali.





8

Attività Culturali

Per le scuole e le famiglie organizziamo workshop, visite speciali e guidate con approcci didattici nuovi e coinvolgenti.

Area Mediazione. Servizi educativi dei Musei Reali

Ai Musei Reali, l'incontro con l'arte, la storia, l'archeologia e la natura diventa una preziosa occasione di crescita, alimentando sentimenti di appartenenza e di responsabilità verso il patrimonio culturale. Attraverso strumenti e metodologie che favoriscono un apprendimento informale e coinvolgente, i Servizi Educativi potenziano il valore pedagogico dell'esperienza in museo, con un impegno costante nel favorire l'inclusione e garantire la più ampia accessibilità. Oltre alle Giornate Europee del Patrimonio e ad altri grandi eventi organizzati in collaborazione con il Ministero della Cultura, in numerose occasioni educatori ed educatrici hanno accompagnato il pubblico alla scoperta degli ambienti, delle collezioni, dei personaggi e delle infinite storie che i musei possono raccontare, cimentandosi nelle attività di laboratorio, dove trovano spazio creatività e manualità.

Nell'ambito del Piano strategico triennale che stabilisce le linee di azione del nostro museo, la promozione del benessere psicofisico delle persone è un obiettivo rilevante. Consapevoli delle ricadute sociali legate alle iniziative riguardanti la salute, i Musei Reali hanno intrapreso una serie di progetti, tra questi l'appuntamento periodico all'Ospedale Regina Margherita di Torino, in collaborazione con Fondazione Forma, per portare il museo e le sue attività all'interno del reparto di neuropsichiatria infantile.

I Musei Reali aderiscono al progetto Nati con la cultura e sono un "museo amico dell'infanzia e dell'adolescenza", come riconosciuto da UNICEF Italia nel 2022. Per questo, proponiamo ogni semestre un calendario di laboratori per le famiglie, a cadenza mensile, con iniziative che possano accogliere in maniera coinvolgente anche il pubblico giovanissimo. Le proposte del 2024 hanno spesso trovato ispirazione nelle mostre in corso, seguendo il filo conduttore dello scorrere del tempo che ha portato, ad esempio, alla realizzazione di clessidre con materiali di riciclo, alla creazione di personali autoritratti seguendo l'esempio di Leonardo da Vinci o alla costruzione di piccoli sistri tintinnanti.

Oltre alle visite interculturali, destinate a giovani migranti per favorire l'inclusione e accrescere le competenze linguistiche, al pubblico scolastico sono stati dedicati percorsi di visita, laboratori tematici, complessi progetti educativi composti da più incontri, tutti modulati secondo l'età e gli indirizzi didattici. Qualche esempio? *Il mio giardino è un museo* in collaborazione con ARPA Piemonte per la scuola d'infanzia, *Scriviamo la storia* per la scuola primaria, *Arte e musica* per la scuola secondaria di primo grado e *Miti di fondazione* per la scuola secondaria di secondo grado, in collaborazione con l'Università di Torino.

Hanno partecipato alle attività dei Servizi Educativi 2950 persone

Il Suono dell'Arte

■ Dal 8 dicembre 2023 al 8 gennaio 2024

Grazie alla musicista Gabriella Perugini, nella visita al museo, bambine e bambini hanno potuto chiedersi che suono ha un quadro e osservare alcuni strumenti musicali del passato, ascoltare le loro armonie e mettersi alla prova in semplici attività performative di accompagnamento.

Collezione che passione!

■ 20 gennaio

In Galleria Sabauda, nelle sale della mostra dossier dedicata ai marchesi Giulia Colbert e Carlo Tancredi Falletti di Barolo, bambine e bambini dai 5 agli 11 anni hanno scoperto segreti e curiosità della collezione, tra candide sculture, ritratti di famiglia, diari di viaggi e strane teste a forma di cavolo!

Che fine ha fatto Arlecchino?

■ 17 febbraio

Tra le vetrine della Collezione Lenci in Galleria Sabauda bambine e bambini dai 5 agli 11 anni hanno cercato Arlecchino e si sono divertiti in laboratorio con creatività e immaginazione.

C'era una volta il tempo

■ 16 marzo

Un percorso nelle sale della Galleria Archeologica tra i reperti che hanno raccontato a bambine e bambini dai 6 agli 11 anni la misura e l'idea del tempo nell'antichità.

Ai tempi di Leonardo

■ 20 aprile

Un appuntamento dedicato ai disegni di Leonardo da Vinci della Biblioteca Reale e agli artisti leonardeschi della Galleria Sabauda che ha coinvolto bambine e bambini dai 5 agli 11 anni.

Musei Reali in festa

18 maggio

Un doppio appuntamento per festeggiare insieme l'International Museum Day nelle sale di Palazzo Reale, alla scoperta di cerimonie, costumi, musica e danze che hanno animato il palazzo nella storia. Attività consigliata dai 5 agli 11 anni.

I segreti del restauro

25 maggio

Una visita speciale all'interno del cantiere di restauro dei ritratti ottocenteschi della Galleria del Daniel di Palazzo Reale ha consentito alle famiglie con bambine e bambini dagli 8 ai 12 anni di scoprire i segreti di chi si prende cura delle opere del museo e di sperimentare in laboratorio la tecnica della doratura. Le visite sono state offerte da "Racconta il tuo cantiere" progetto sostenuto da Fondazione CRT che ha finanziato il restauro.

Shhh! Arpocrate e il segreto degli dèi

15 giugno

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia è stata condotta una visita speciale alla mostra *La Scandalosa e la Magnifica* pensata per le famiglie, in cui il dio bambino Arpocrate si è raccontato insieme alle altre divinità venerate a Industria e ha accompagnato bambine e bambini dai 2 ai 6 anni nella lettura di un albo illustrato sul tema del silenzio.

Un sistro per Iside

15 giugno

In occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, bambine e bambini dai 6 ai 12 anni hanno partecipato alla visita dedicata al racconto della dea Iside e dei culti che le erano tributati nella città di Industria e hanno partecipato a un laboratorio per costruire il proprio sistro.

Il meraviglioso viaggio di Carlo Emanuele!

28 settembre

Giornate Europee del Patrimonio 2024

Una caccia al tesoro attraverso il museo alla scoperta di opere provenienti da luoghi lontani e appartenenti alla collezione Carlo Emanuele I. Attività gratuita, consigliata dai 6 agli 11 anni.

Per gli adulti accompagnatori, visita guidata alla collezione del Principe Eugenio di Savoia-Soissons in Galleria Sabauda, condotta dalla curatrice Sofia Villano. Visita gratuita compresa nel biglietto di ingresso ordinario.

Un museo green – F@mu 2024

13 ottobre

Come si affrontavano i freddi inverni a Palazzo Reale? Dove si conservavano i cibi?

Per rispondere a queste e altre domande, un doppio appuntamento alla scoperta dei segreti "energetici" di Palazzo Reale, con un percorso-gioco che attraversa ambienti di servizio e sale ufficiali. Attività gratuita.

Avventure tra le pagine

16 novembre

Tra storia e natura, sono stati presentati i meravigliosi volumi della Biblioteca Reale alla ricerca di piante e animali che sono diventati i protagonisti di personali libri illustrati. Attività gratuita, consigliata dai 6 agli 11 anni.



Eugenio o Riccardo? Gioca con il tuo collezionista preferito!

■ **23 novembre**

Nella settimana della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sono stati presentati i kit per famiglie dedicati al secondo piano della Galleria Sabauda e alle collezioni del Principe Eugenio di Savoia-Soissons e di Riccardo Gualino. Attività gratuita, consigliata dai 6 agli 11 anni.

Facciamo luce!

■ **14 dicembre**

Itinerario-laboratorio in museo dedicato alla luce e alla sua rappresentazione nei secoli. Attività gratuita, consigliata dai 6 agli 11 anni.

Concorso The Sharing Table

Ogni anno, i Servizi Educativi bandiscono un concorso dedicato esclusivamente alle scuole con lo scopo di favorire la partecipazione attiva alla vita culturale di futuri cittadini e cittadine, attraverso l'interpretazione del patrimonio del museo. *The Sharing Table* è il titolo dell'edizione 2024: le classi sono state invitate a presentare una loro installazione originale, corredata da un concept testuale, a partire dalle suggestioni proposte dall'opera *The Smoking Table*, appositamente creata dall'artista concettuale Bekele Mekonnen per la mostra *Africa. Le collezioni dimenticate*.

Hanno partecipato 4 scuole, 12 classi, 250 studenti e studentesse, presentando 11 progetti.

Gli oggetti e le storie: immagini e memorie dell'oltremare - incontro in mostra

■ **13 gennaio**

Luogo: *Musei Reali*

Giuseppina Mussari, Direttrice della Biblioteca Reale di Torino, e Lorenzo Maida, antropologo e collaboratore dei Musei Reali, insieme in un incontro per esplorare la mostra *Africa. Le collezioni dimenticate* attraverso le immagini esposte, che così vividamente ci restituiscono i volti, i luoghi e gli ambienti delle vicende raccontate nell'esposizione. Il ricco corpus di fotografie e illustrazioni relative alla presenza italiana in Africa appartiene alle raccolte della Biblioteca Reale di Torino e per l'occasione è stato riscoperto, studiato e digitalizzato per essere presentato al pubblico sia in mostra sia online.

Adotta un ritratto! La quadreria della galleria del Daniel nel Palazzo Reale di Torino

■ **18 gennaio**

Luogo: *Palazzo Reale*

L'Appartamento di Rappresentanza del Palazzo Reale di Torino comprende una sala di straordinaria bellezza: la Galleria del Daniel. Per ornare le pareti rivestite da specchi il re Carlo Alberto di Savoia Carignano commissionò cinquantaquattro dipinti raffiguranti celebri personaggi del Regno di Sardegna, affidandoli a numerosi artisti tra cui Francesco Gonin, Giovanni Battista Biscarra, Giovanni Marghinotti e Camilla Gandolfi. Al pittore Pietro Ayres furono affidati i tre grandi ritratti in ricordo di Umberto Biancamano, Emanuele Filiberto e Amedeo VI detto il Conte Verde.

I dipinti presentano superfici pittoriche offuscate da depositi, lievi deformazioni della tela, piccoli strappi da cedimento, macchie e vecchi ritocchi ormai alterati. Le cornici in legno dorato sono in discreto stato conservativo, ma con diffusi distacchi degli strati di finitura e notevoli accumuli di polveri di deposito.

I Musei Reali hanno, pertanto, avviato una campagna di raccolta fondi tramite Art bonus per finanziare il restauro. Tramite il link artbonus.gov.it è stato possibile versare il proprio contributo, ottenendo benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. I dipinti sono stati restaurati nelle sale di Palazzo Reale, in modo da rendere il pubblico partecipe all'iniziativa, unica e coinvolgente anche attraverso apposite visite a tema.

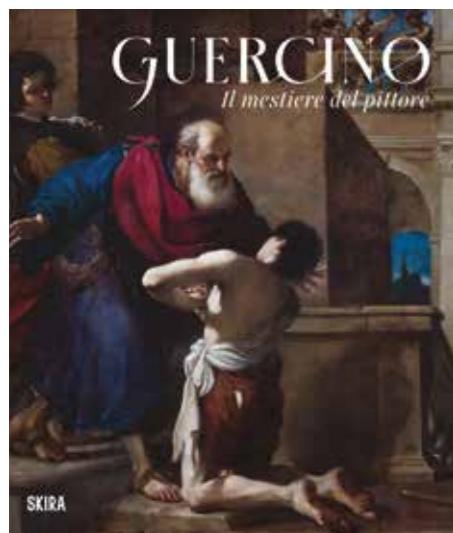


9 /

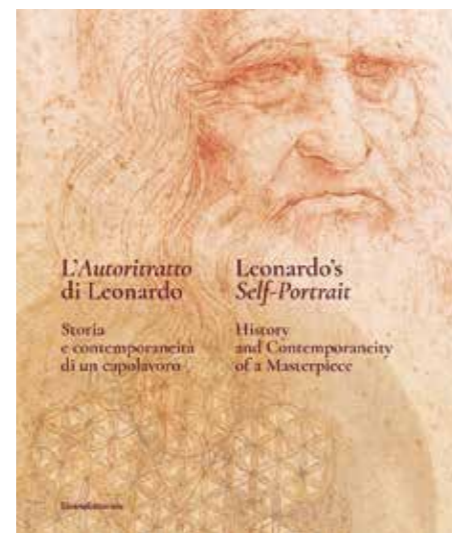
Pubblicazioni

Libri, cataloghi delle mostre e guide brevi incrementano la conoscenza del patrimonio dei Musei Reali.





Guercino. Il mestiere del pittore
A cura di Annamaria Bava
e Gelsomina Spione
SKIRA, 2024



L'Autoritratto di Leonardo
Storia e contemporaneità di un capolavoro
A cura di Paola Salvi
Silvana Editoriale, 2024



Guida breve
La Scandalosa e la Magnifica.
300 anni di ricerche su Industria
e sul culto di Iside in Piemonte
A cura di Elisa Panero, collana
I Cataloghi, dedicata dai
Musei Reali al Museo di Antichità,
Edigraf, 2024



1994-2024. 30 anni di sogni,
idee e progetti
A cura dell'Associazione
"Amici di Palazzo Reale"
Silvana Editoriale, 2024



1950-1970 LA GRANDE ARTE ITALIANA.
Capolavori dalla Galleria Nazionale
d'Arte Moderna e Contemporanea
A cura di Renata Cristina Mazzantini
e Luca Massimo Barbero
Moebius, 2024



100 capolavori Galleria Sabauda
A cura di Annamaria Bava
Officina Libraria, 2024



La linea meridiana a camera oscura
del Palazzo Reale di Torino
A cura di Marina Feroggio
e Lorenza Santa
Echos edizioni, 2024



Musei Reali di Torino
A cura di Mario Turetta
Silvana Editoriale, 2024



A Babilonia (Semiramide)
di Cesare Saccaggi
Una nuova acquisizione
dei Musei Reali
pieghevole
Leandro Agostini, 2024

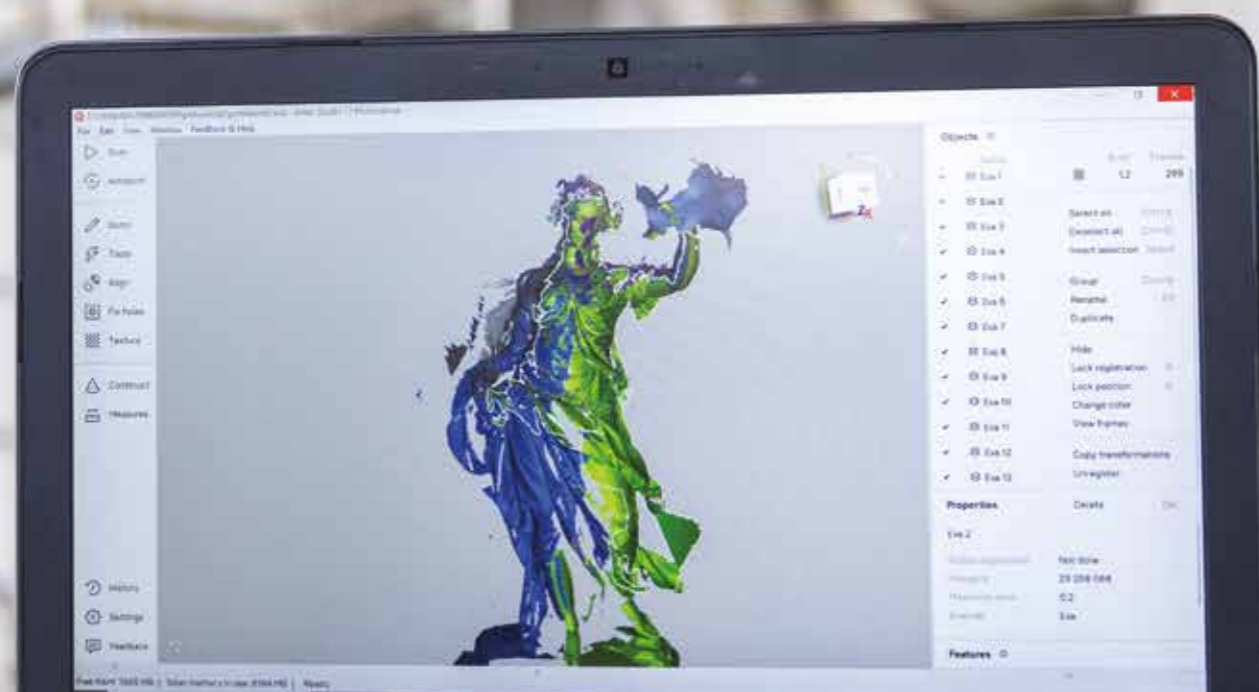


Cleopatra. La donna, la regina, il mito
Guida breve
A cura di Annamaria Bava
e Elisa Panero
Sagep Editori Srl, 2024

10

Restauri e interventi

Il Musei Reali sono un cantiere permanente per la conservazione, il restauro e l'efficientamento energetico. Percorsi di visita in continua evoluzione, nuovi depositi e spazi per il pubblico.



Restauri e interventi

Armeria Reale

Finanziamenti per nuovi interventi conservativi

Finanziamenti da Fondazione CRT - Bando Cantieri Diffusi 2024

Contributo € 35.000 - Il Parte progetto un patrimonio sommerso

I Musei Reali hanno ricevuto da parte di Fondazione CRT, nell'ambito del bando Cantieri diffusi 2024, un contributo per il restauro di una rara armatura antica di produzione indiana (inv. B.52), finora preclusa all'esposizione per le precarie condizioni di conservazione.

Il progetto di restauro, che prevede anche una nuova presentazione estetica dell'armatura, che permetterà di apprezzarne la bellezza e la rilevanza storica. Il restauro sarà oggetto di iniziative didattiche mirate allo sviluppo e all'approfondimento dei temi sull'inclusione sociale, con il coinvolgimento delle comunità locali di provenienza asiatica.

Trasferimento dei depositi

L'intervento di maggior impatto per le collezioni dell'Armeria Reale ha riguardato il trasferimento di oltre 3.000 opere dalle aree di deposito collocate nei sotterranei di Palazzo Reale, ai nuovi locali predisposti nella torre Ormea. Il trasferimento, dettato dall'esigenza di custodire le opere in ambienti più idonei per la tutela e per la fruizione, si è svolto con il supporto del Centro Conservazione e Restauro della Venaria Reale. Il nuovo ordinamento, tenendo conto della eterogeneità materiale e culturale delle opere, risponde a criteri tematici e tipologici. L'allestimento è stato ideato con lo scopo di rendere accessibile il deposito a studiosi, professionisti e anche a piccoli gruppi di visitatori.

Restauri

Tra i restauri, spicca l'intervento sull'armatura rinascimentale (inv. B.2), una delle più antiche e prestigiose della collezione, acquistata da Carlo Alberto e comprendente una rarissima barda in cuoio di rinoceronte.

Tre opere sono state affidate a studentesse laureande del CCR, con l'obiettivo di favorire la formazione di operatori capaci, con specifiche competenze sul patrimonio del museo.

Negli ultimi mesi del 2024 ha preso avvio il restauro di un cospicuo nucleo di armi e armature destinate al prestito per la mostra temporanea *Steel of Glory*, che si svolgerà in Cina con diverse sedi nel 2025.



Catalogazione delle armi

È stata avviata una vasta campagna di catalogazione delle collezioni di armi bianche e da fuoco, che proseguirà nel 2025, con lo scopo di incrementare e divulgare le conoscenze su queste specifiche tipologie di beni culturali.

Programmazione 2025

L'allestimento del deposito nella Torre Ormea sarà portato a termine con il completamento del secondo ambiente e l'incremento dell'accessibilità, che renderà possibile lo svolgimento di visite guidate condotte dal personale interno per piccoli gruppi di visitatori.

Nuovi impianti tecnologici per l'efficiamento energetico (finanziamento PNRR)

Il 2024 ha visto i Musei Reali impegnati nell'ambito dell'efficiamento energetico e delle sostenibilità grazie a un finanziamento PNRR (MIC3 - Investimento 1.3) pari a **€ 900.000** che ha coinvolto, e coinvolgerà per tutta l'annualità 2025, la sezione identificata come Armeria Reale.

Il progetto ha come obiettivi il miglioramento delle condizioni ambientali e il controllo microclimatico degli ambienti, al fine di garantire maggiori livelli di comfort interno durante l'intero anno solare, oltretutto di assicurare condizioni ambientali idonee alla corretta conservazione di architetture e beni mobili. Gli interventi ricompresi nel progetto mirano a migliorare il comportamento termico dei serramenti, grazie alla posa di pellicole solari, e ad ammodernare le soluzioni impiantistiche in essere, grazie alla sostituzione degli apparecchi di illuminazione - d'ambiente e d'accento - con tecnologie LED e alla posa di ventilconvettori in luogo degli attuali radiatori, aggiungendo così il raffrescamento estivo ad oggi assente. Andando a insistere su spazi di grande aulicità, gli interventi saranno necessariamente preceduti da una delicata fase di movimentazione delle opere conservate all'interno dell'Armeria Reale, di protezione delle superfici architettoniche e di smontaggio della pavimentazione.

Nel corso del 2024 è stato messo a punto e validato il progetto di fattibilità tecnico economica e si è conclusa, con ampie adesioni, la manifestazione di interesse finalizzata alla selezione degli operatori economici da invitarsi alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto integrato dei servizi di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori. La gara d'appalto è attualmente in corso.

A seguito degli opportuni approfondimenti progettuali, i Musei Reali daranno il via ai lavori che si concluderanno entro il mese di dicembre 2025.



Palazzo Reale

Il restauro di maggior impegno effettuato a Palazzo nel 2024 ha riguardato la **collezione di ritratti ottocenteschi allestita nella Galleria del Daniel**. L'intervento conservativo ha avuto luogo da aprile a fine settembre, con ricadute positive per l'esperienza di visita del pubblico dei Musei Reali. Il restauro è avvenuto con cantiere a vista grazie a un laboratorio allestito in via temporanea ed eccezionale nella Camera Orba adiacente la Sala della Colazione. La ditta di restauro incaricata dei lavori ha svolto anche visite guidate tematiche con iniziative specifiche rivolte al pubblico con disabilità uditiva. Per i visitatori con disabilità visiva è stato, inoltre, realizzato un libro tattile, finanziato dalla Fondazione CRT, incentrato sui ritratti di maggior rilievo.

L'intervento è stato finanziato grazie ai fondi raccolti con Art bonus da privati e aziende, nonché al sostegno della Fondazione CRT a seguito del bando "Cantieri diffusi".

Da metà dicembre ulteriori risorse, sempre derivanti da Art bonus, sono utilizzate per la manutenzione straordinaria della boiserie lignea della Galleria e dell'adiacente Gabinetto delle Scritture Private di Sua Maestà, con conclusione lavori prevista per febbraio 2025.



Dalla primavera inoltrata 2025 saranno programmati, inoltre, il **restauro del pavimento ligneo e dei lampadari della Galleria**.

Tra aprile e novembre 2024 è stata, inoltre, effettuata una **campagna di interventi manutentivi nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale e dell'Armeria**, con verifica degli apparati decorativi delle volte dipinti, ornati in stucco e delle parti lignee collocate nelle parti alte degli ambienti. Il finanziamento si deve al Bando Prima della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Finanziamenti per nuovi interventi conservativi

Nel corso del 2024 tramite Art bonus sono stati raccolti nuovi finanziamenti a seguito dell'interesse dimostrato da aziende del territorio. Nel 2025 potranno, in tal modo, essere programmati i seguenti interventi:

- **Appartamento di Rappresentanza, Sala del Trono:** manutenzione della tappezzeria ottocentesca e dei due lampadari
- **Appartamento di Rappresentanza, Sala da Pranzo:** manutenzione dei tre lampadari e dei tre arazzi
- **Appartamento dei Principi di Piemonte, Sala d'angolo presso il terrazzo:** restauro della scrivania settecentesca di Jean Pierre Latz
- **Caffè Reale:** restauro degli armadi lignei e della collezione di vasselle da tavola in argento e leghe metalliche (ai fondi Art bonus si aggiunge il contributo ottenuto da Fondazione CRT, bando "Cantieri diffusi 2024")





Nel 2025 è previsto anche il **restauro degli apparati decorativi della Sala degli Staffieri nell'Appartamento di Rappresentanza** grazie al finanziamento previsto dalla Legge 190/2014. È attualmente in corso la conclusione della programmazione degli interventi che riguarderanno il soffitto seicentesco in legno dorato e intagliato con dipinto centrale, le decorazioni murali alle finestre, il lampadario ottocentesco in cristallo di Boemia, nonché la manutenzione degli arredi mobili e del ciclo di arazzi con *Storie di Enea*.

Continuazione della campagna di manutenzione negli ambienti di Palazzo Reale Bando Prima, già avviato ed eseguito in parte nel corso del 2024 (conclusione lavori giugno 2025). Il finanziamento si deve al Bando Prima della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Gli interventi sopra citati potranno essere ulteriormente ampliati anche grazie ai fondi ottenuti tramite Art bonus per il progetto Take care - Piano triennale di manutenzione e conservazione preventiva.

Palazzo Reale costituisce una delle sezioni di maggior potere attrattivo per il pubblico dei Musei Reali. Nel 2025 le attenzioni principali saranno rivolte alla cura del patrimonio, comprendente collezioni d'arte e ambienti di straordinario pregio e delicatezza. Obiettivo primario sarà, pertanto, attivare una campagna di manutenzione delle opere conservate anzitutto sul percorso di visita ordinario, con conseguenti nuovi interventi anche negli altri Appartamenti.

Programmazione 2025

Accanto alle attività di tutela, particolare cura sarà dedicata alla valorizzazione delle collezioni. L'occasione del Giubileo consentirà di far conoscere maggiormente gli spazi gravitanti intorno alla Cappella della Sindone ovvero la Sacrestia con la raccolta di preziosi reliquiari, la Galleria della Sindone con i grandi dipinti ottocenteschi a soggetto storico e la vicina Cappella Regia con alcuni capolavori settecenteschi poco noti. Saranno svolte, pertanto, visite guidate a tema a cura del personale interno dei Musei Reali.



Restauro del monumento equestre dedicato al duca Vittorio Amedeo I di Savoia

Collocato entro una nicchia ornata da trofei d'armi in stucco, la statua è l'unica sopravvivenza dell'antico Scalone d'Onore seicentesco di Palazzo Reale, modificato dall'architetto Domenico Ferri nel 1862 per adeguare la Residenza al nuovo rango di prima Reggia d'Italia.

L'importante gruppo scultoreo, citato e descritto nelle guide della Città di Torino come il Cavallo di marmo di Palazzo Reale, è stato sottoposto a un attento restauro diretto da Tiziana Sandri, coordinatrice dei Laboratori di restauro dei Musei Reali, e realizzato dalla ditta Allegra Carlone, grazie a un finanziamento Art bonus pari a € 49.500.

L'opera, di grande impatto visivo e dal profondo significato politico e ideologico nel presentare la dinastia di Casa Savoia all'ospite ammesso a Palazzo Reale, si deve al luganese Federico Vanello e al romano Andrea Rivalta. A partire dal 1619 i due artisti eseguirono rispettivamente le parti in bronzo e in marmo. Nel 1663 il monumento fu collocato nello Scalone su un alto basamento con un'iscrizione celebrativa composta dal retore di corte Emanuele Tesauro. Probabile opera di Michele De Fontaine è la testa del cavaliere con l'effigie di Vittorio Amedeo I, sovrano dal 1630 al 1637, voluta dal figlio Carlo Emanuele II che commissionò, in tal modo, un aggiornamento iconografico dell'opera in onore del padre.

Il duca Vittorio Amedeo I è raffigurato a cavallo di un energico destriero con le zampe anteriori sollevate. Il sovrano indossa il Collare dell'Ordine della Santissima Annunziata e un'armatura con una fascia annodata sulla spalla destra. La figura, realizzata in bronzo, tiene saldamente le redini e impugna il bastone del comando. Sotto al cavallo si dispongono due uomini, battuti dal vittorioso cavaliere e realizzati in marmi bianchi e rossi venati. Già attribuito in passato a numerosi autori, tra cui Michelangelo, Giambologna e Pietro Tacca, il monumento risente di varie influenze stilistiche e dei modelli manieristi del XVI secolo.

L'opera documenta la fase decorativa più antica di Palazzo Reale cui i Musei Reali stanno dedicando particolare attenzione.



Realizzazione di nuovi spazi per i servizi di accoglienza

I Musei Reali di Torino procedono con il programma di rifunionalizzazione degli spazi per garantire una fruizione in linea con i migliori standard internazionali.

Il rinnovamento delle aree di accoglienza per il pubblico si è conclusa nel 2024 con l'esecuzione del secondo lotto di lavori comprendente gli ambienti sotterranei dell'attuale biglietteria, dotando il museo di servizi funzionali e all'avanguardia. I lavori progettati dallo STUDIO FRA Architettura ed Ecoinnovazione Srl, realizzati grazie al sostegno di ALES S.p.A. (finanziamento D.M. n. 46 del 22 luglio 2020), hanno ridefinito sia la funzione dell'antico deposito delle porcellane, posto tra l'attuale biglietteria al piano terreno e il portico della Corte, sia la realizzazione di uno spazioso guardaroba, una nursery e un ulteriore blocco di servizi igienici al piano interrato. L'aspetto innovativo del progetto riguarda la rifunionalizzazione dei percorsi di accesso ai Musei Reali, ponendo in comunicazione diretta la biglietteria con lo Scalone d'Onore di Palazzo Reale.

Il pubblico, dopo aver acquistato il biglietto nelle prime due sale all'ingresso, può attraversare l'antico magazzino del vasellame caratterizzato da armadi storici in legno e da qui, tramite un varco che era celato da un'anta delle armadiate, trovarsi immerso nello spazio aulico dello Scalone d'Onore, accessibile così anche dalla biglietteria.

Il salto proporzionale tra la misura del varco e le dimensioni eccezionali dello Scalone accresce l'esperienza di visita con l'emozione di transitare attraverso una sorta di passaggio segreto, aperto sulla magniloquente scalinata concepita in occasione dell'Unità Nazionale per celebrare il casato sabauda e i personaggi illustri della storia italiana.



La riorganizzazione dei flussi intende dunque valorizzare la razionalità architettonica del Palazzo, impiegandone la complessità distributiva. In questa direzione si colloca l'accesso al primo piano della residenza in continuità con le aree di accoglienza del pubblico, fornendo un tessuto connettivo interno con gli ambienti ubicati al piano interrato, per integrare i servizi indispensabili in un museo contemporaneo.

I nuovi spazi sotterranei sono raggiungibili sia a piedi, attraverso un'antica scala di servizio che conduce ad ambienti verosimilmente già in uso come locali accessori del Palazzo e che dopo il restauro e la rifunionalizzazione, mantengono alcuni dettagli dell'affascinante veste storica, sia tramite una piattaforma elevatrice realizzata in corrispondenza della cosiddetta "Scala Nera". La piattaforma può accogliere persone con necessità di supporto alla mobilità, dalla sedia a ruote ai passeggini, collegando il piano interrato con la biglietteria ubicata al piano terreno.

La revisione dei percorsi include inoltre una ulteriore uscita sotto il porticato, attraverso il locale che sarà prossimamente riallestito come bookshop, grazie a un sistema di porte scorrevoli per il controllo dei flussi.

Dal punto di vista dell'identità visiva, l'intero progetto ha utilizzato i colori istituzionali dei Musei Reali, il nero e l'oro, caratterizzando l'arredo e i rivestimenti lucidi, disegnati per integrare la segnaletica e celare gli elementi impiantistici.

Grande importanza è stata attribuita allo studio dell'orientamento mediante una nuova infografica per indirizzare il pubblico lungo il percorso di accesso al museo, verso i nuovi spazi di accoglienza e all'uscita sulla Corte d'Onore.

Giardini Reali

I Giardini Reali rappresentano il tessuto connettivo dei Musei Reali e costituiscono un'area unica per valore monumentale e ambientale. Essi si estendono su una superficie di circa 9 ettari e possono essere distinti in diverse aree con caratteristiche e peculiarità specifiche.

Oggi i Giardini Reali risultano costituiti dall'area a nord del palazzo, detta oggi *Giardino Ducale*, l'area del *Bastion Verde*, l'area del *Boschetto* a quinconce a nord-est del Palazzo, l'area del *Giardino di Levante*, che ha conservato l'impostazione assiale ideata da André Le Nôtre e l'area del *Bastione di San Maurizio*, retrostante alla *Cavallerizza Reale*; al di sotto dei bastioni si individuano altresì l'area antistante alle serre novecentesche e l'area limitrofa a Casa Spalla; inoltre, sono parte del compendio dei Giardini Reali le aree dei resti romani a ovest della Galleria Sabauda, verso via XX Settembre.

Il Giardino di Levante è interessato dal **progetto di restauro con fondi PNRR** (*Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*) che prevede un lotto di lavori e un lotto di attività di valorizzazione per un contributo di **€ 1.336.992,64**. Rispetto al totale dell'intervento PNRR, i lavori appaltati ammontano a € 859.903,33 (compresa IVA). La restante parte (includere le economie di gara pari a € 171.031,65 lordi), è destinata principalmente alla componente della valorizzazione.

Nel 2024 si è svolto e concluso (collaudato il 19 dicembre 2024) il cantiere dei lavori di restauro che ha riguardato interventi sulle diverse componenti dei giardini, in particolare:

- componente vegetale e disegno del giardino: il ripristino delle alberature nelle allee diagonali, la ricomposizione del cosiddetto viale delle panche che lo separa dal boschetto, il ripristino delle siepi di carpino e più in generale dell'apparato vegetazionale;
- componente architettonica e scultorea: restauro degli apparati lapidei scultorei costituito dai vasi scolpiti dai fratelli Collino (1769-1773) e delle statue e delle panchine opera di Amedeo Rizzi e Carlo Antonio Giudice (1767-1771);
- componente impiantistica: restauro degli impianti idraulici di interesse storico, realizzazione degli impianti di illuminazione ad alta efficienza energetica;
- sicurezza ed accessibilità: realizzazione del sistema di telecamere di controllo collegato alla sale regia del complesso museale.

Entro aprile 2025 saranno concluse le attività relative alla componente della valorizzazione e comunicazione, in particolare il reintegro delle statue delle Quattro Stagioni di Simone Martinez. Le statue, realizzate nel 1753, sono oggi collocate nella loro sede originaria: il Rondò alfieriano della Reggia di Venaria, ma in epoca napoleonica furono trasferite nei Giardini di Levante di Palazzo Reale. Quando nel 1798 l'occupazione francese sancì la fine della Venaria come residenza di corte, le sculture furono infatti destinate al Giardino Imperiale di Torino - i Giardini Reali - dove risultano presenti già dal 1811 e per i due secoli successivi. È stato eseguito il rilievo laser delle statue originali ed è prevista la realizzazione della **copia della statua della Primavera e la sua ricollocazione nei giardini**. Inoltre si prevedono: il completamento dei restauri e la catalogazione degli apparati decorativi scultorei, il reportage fotografico dell'intero intervento PNRR, il progetto e la realizzazione della grafica e comunicazione dei giardini inclusi i supporti e la restituzione dell'intero progetto (pubblicazione e documentario). Gli impegni di spesa sono stati formalizzati quasi interamente e il termine delle esecuzioni è previsto aprile 2025.

PNRR
Restauro del
Giardino di Levante
Planimetria
di progetto dei lavori



Il restauro e la rifunzionalizzazione del Bastion Verde

“Giardini Reali: completamento del Giardino del Duca e dell’area del boschetto” – CUP F17E19000360001 – Finanziamento Art bonus (€ 457.200,75) + Fondazione CRT (€ 48.000) + Legge 190 (€ 320.000)

A dicembre del 2024 i Musei Reali hanno ottenuto un finanziamento di € 320.000 dal MIC (Legge 190) con il quale, grazie al precedente finanziamento Art bonus di € 457.200 e al contributo di € 48.000 ottenuto dalla Fondazione CRT nell’ambito del bando “Restauri cantieri diffusi e cantieri aperti”, sarà possibile procedere con il restauro e la rifunzionalizzazione dell’antico Bastione cinquecentesco posto sul ciglio Nord Est delle mura romane denominato *Bastion Verde* (opera di Ascanio Vittozzi e ampliato insieme alle fortificazioni a partire dal 1675), elemento di grande impatto al convergere delle mura, punto di vista privilegiato sulla città, che si intende rifunzionalizzare a centro di informazione che illustri gli aspetti storici e ambientali che legano le architetture dei Musei Reali al complesso dei suoi giardini. Il piccolo edificio sarà adibito a sede specializzata per piccoli convegni e incontri legati al tema dei giardini storici (anche in collaborazione con siti e strutture analoghe ai Musei Reali), con laboratori didattici per famiglie e scolaresche, eventi ristretti anche in collaborazione con società esterne (sia di tipo culturale, sia di tipo ludico-ricreativo), per vendita al dettaglio di semi e piantine, dotando gli interni di arredi e impianti adeguati, di un piccolo bookshop dedicato al tema dei giardini e di un punto di ristoro per la distribuzione di acqua, caffè, bevande e cibo da asporto già confezionato.

Il progetto è già stato verificato e validato e si sta predisponendo la documentazione per la gara d’appalto dei lavori, che prevedono anche l’eliminazione delle barriere architettoniche con la costruzione di una rampa esterna.



Serre Reali

Le Serre Reali costituiscono la porzione settentrionale dei Musei Reali di Torino, nonché l’affaccio del complesso sull’asse di corso Regina Margherita. L’area è interessata da un importante cantiere avviato a settembre 2023 e volto al recupero e alla riqualificazione dei padiglioni, reso possibile grazie al finanziamento CIPE – FSC 2014-2020, nell’ambito del Piano “Cultura e Turismo”.

Nel corso del 2024 il cantiere ha subito una forte accelerazione che ha consentito di portare a compimento le demolizioni e la realizzazione delle sottomurazioni, delle opere di rinforzo strutturale dei Padiglioni Centrale e di Ponente, nonché l’edificazione delle strutture verticali e orizzontali del nuovo Padiglione in affaccio verso la porzione bassa dei Giardini Reali.

Nel dicembre 2024, la firma di un protocollo di intesa tra i Musei Reali e la Fondazione Compagnia di San Paolo ha consentito di ottenere i finanziamenti per portare a compimento l’opera, estendendo il cantiere al Padiglione di Levante grazie a un finanziamento di € 880.000. Ne è derivata la stesura di una perizia di variante al progetto originario che consentirà, entro il 31 dicembre 2025, di completare il recupero e la rifunzionalizzazione dell’intero compendio delle Serre Reali, ridando così vita a un’area significativa di città. Alla fine del 2025, il pubblico potrà nuovamente fruire di spazi di grande fascino, contraddistinti dal rapporto costante tra architetture storiche e nuove costruzioni, all’interno dei quali verranno accolti, oltre a un nuovo ingresso, laboratori di restauro e depositi visitabili, spazi per convegni, aule didattiche e ambienti espositivi; nel Padiglione di Levante sarà ripristinata l’originaria destinazione d’uso a “serra” e, occasionalmente, lo stesso costituirà un nuovo ampio ambiente per eventi.



Museo di Antichità

Volte del Teatro

La firma di un protocollo di intesa tra i Musei Reali e la Fondazione Compagnia di San Paolo ha consentito di ottenere il finanziamento di **€ 200.000** per la realizzazione di un Percorso di connessione, previsto per l'estate 2025, tra Museo di Antichità e Scavi della Basilica del Salvatore. Il nuovo percorso amplificherà il viaggio nell'archeologia di Torino: protagonisti i reperti provenienti dai principali scavi della città romana e medievale, collocati in stretta relazione con gli edifici antichi da cui provengono, venuti in luce da importanti scavi urbani avviatisi a inizi Novecento e proseguiti per oltre un secolo, oltre che i personaggi che hanno contribuito a questa scoperta come il celebre architetto Alfredo D'Andrade, primo Soprintendente ai Monumenti del Piemonte. Si potrà inoltre vivere più pienamente l'esperienza di esplorazione del Teatro Romano di *Augusta Taurinorum*, proseguendo la visita all'interno delle sale.

XXVIII Compasso d'Oro ADI

Menzioni d'onore honourable mentions

L'allestimento della Galleria Archeologica del Museo di Antichità è stato insignito il 20 giugno 2024 della Menzione d'Onore dalla Giuria internazionale della XXVIII edizione del Premio biennale Compasso d'Oro, importante riconoscimento che viene assegnato dall'Associazione per il Disegno Industriale (ADI) con l'obiettivo valorizzare la qualità del design italiano.



Investimenti in materia di sicurezza

Nel corso del 2024 i Musei Reali di Torino hanno portato a termine importanti interventi in materia di sicurezza, investendo **€ 600.000** del bilancio di spesa corrente per la manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e ottenendo finanziamenti speciali all'uopo dedicati. Tali investimenti sono stati finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità degli impianti speciali, nonché all'aggiornamento tecnologico e al rinnovo di parte del patrimonio impiantistico, con conseguente incremento dei livelli di sicurezza.

Tra i principali interventi eseguiti rientrano:

- il ribaltamento del segnale degli impianti di rivelazione fumo delle centrali della Biblioteca Reale di Torino presso la control room di Palazzo Reale. Protetta da impianti di spegnimento a gas inerti, che servono rispettivamente la sala lettura, i caveau (Leonardo 1, 2 e 3) e alcuni ambienti del piano ammezzato, la Biblioteca Reale è sempre stata gestita da terzi in caso di emergenza incendio: l'intervento realizzato nella primavera del 2024 ha consentito di incrementare i livelli di sicurezza di personale, strutture e patrimonio e di efficientare la gestione di potenziali emergenze in termini di tempestività, grazie al rimando di rilevazioni e segnali di allarme direttamente alla sala regia di Palazzo
- l'ammodernamento degli impianti di spegnimento a gas inerte a servizio dei depositi di opere d'arte della Galleria Sabauda, mediante sostituzione della totalità delle bombole del gas e di altri componenti d'impianto
- la sostituzione dell'impianto antintrusione, ormai obsoleto, dei depositi del Museo di Antichità con installazione di una nuova centrale e di sensoristica ad ampio raggio di ultima generazione
- l'upgrade tecnologico di tutti gli apparati di rete, mediante sostituzione a tappeto di tutti gli switch con conseguente attivazione di un contratto di manutenzione hardware con formula Next Business Day, che garantisce la continuità del servizio grazie alla previsione del ripristino immediato di eventuali componenti guaste
- l'aggiornamento del software di gestione degli impianti di videosorveglianza e di parte degli impianti antintrusione e l'ottimizzazione dell'architettura di sistema, mediante riorganizzazione di quanto supportato e gestito dai singoli server. Tale aggiornamento ha consentito di ampliare la capacità e la velocità del sistema, introducendo nuove funzionalità volte all'incremento di tempestività dell'intervento in caso di emergenze
- il revamping del sistema di gestione Notifier, per il controllo degli impianti antincendio, antintrusione e di illuminazione di Palazzo Reale, che ha comportato un netto incremento dei livelli di sicurezza, anche grazie al passaggio a software di gestione in versione Client Server



FOTO A PIENA PAGINA

11

Accessibilità

Ogni anno incrementiamo e potenziamo gli itinerari di visita per tutti gli utenti, affrontando e superando ostacoli, limiti e barriere.

Accessibilità fisica

In riferimento all'accessibilità fisica ai Musei Reali, nel 2024 si sono conclusi diversi cantieri, tra i quali il restauro e la **rimessa in funzione dell'ascensore storico di Palazzo Reale**, conservando la cabina e modificando il sistema di apertura delle porte, rendendole automatiche per un più agevole ingresso e ampliando l'area utile all'interno del vano. Nuovi telecomandi gestiti dal personale di vigilanza permettono o inibiscono la salita al primo, secondo e terzo livello del palazzo, a seconda delle necessità.

Nel Torrione Ormea è stato sostituito un ascensore inutilizzabile, mai collaudato per problemi di fossa ridotta, con uno nuovo perfettamente a norma che permette di raggiungere il settimo livello, dove è stato allestito il nuovo deposito dell'Armeria Reale, in grado di ospitare ordinatamente e in sicurezza i reperti precedentemente stipati in locali interrati non idonei alla loro conservazione. Tali locali potranno essere raggiunti non solo dal personale interno dei Musei Reali, ma anche da studiosi o visitatori, previo appuntamento.

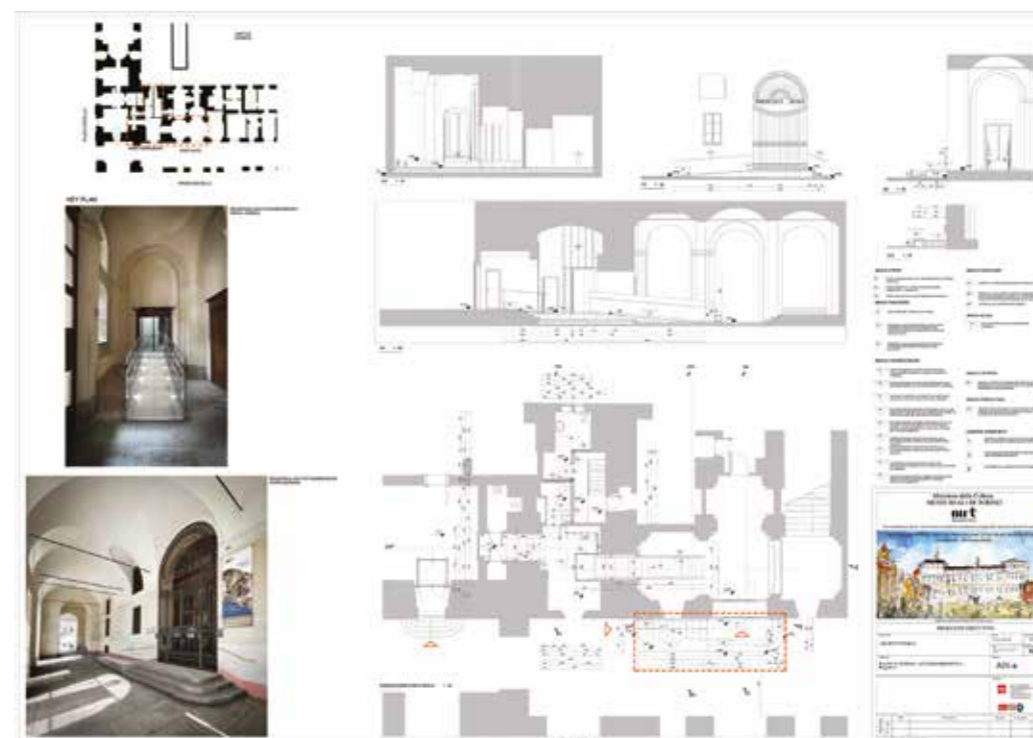
L'**appartamento del Re**, rialzato di 165 cm rispetto al piano terreno, è **stato dotato di una piattaforma elevatrice studiata su misura**, che supera il dislivello e conduce direttamente al pianerottolo di ingresso alla prima sala di visita.

Sono infine in fase di affidamento i **lavori per migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva alla Biblioteca Reale** grazie ai fondi PNRR, con i quali si costruirà **una nuova rampa di ingresso alla biblioteca dall'atrio dello scalone alfieriano**, con ingresso da Piazza Castello e si supereranno le barriere architettoniche verso i due caveaux interrati con l'inserimento di una breve rampa e la sostituzione del montacarichi esistente, a partire da un livello leggermente rialzato rispetto all'attuale.

Il miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva nella Biblioteca Reale

PNRR – MISSIONE 1, COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) MISURA 1, INVESTIMENTO 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura. Progetto "Biblioteca Reale di Torino. Per una Biblioteca reale. Interventi per avvicinare la cittadinanza ai luoghi della collezione libraria di Casa Savoia", € 500.000,00

L'accessibilità alla Biblioteca Reale è compromessa dalla presenza di barriere architettoniche, per lo più scale, per il superamento dei diversi livelli tra il piano di ingresso dall'esterno e la sala di accoglienza all'interno, poco idonea a fornire un servizio adeguato agli studiosi e ai visitatori nonché al personale addetto al servizio al pubblico. L'intervento si pone quindi l'obiettivo di eliminare le barriere fisiche attualmente presenti per accedere ai locali della Biblioteca Reale attraverso una prima rampa esterna al di sotto dei portici di Piazza Castello e una seconda a partire dall'atrio interno da cui si può accedere all'Armeria attraverso lo scalone alfieriano, migliorando la fruizione anche attraverso la realizzazione di una nuova area di accoglienza.



L'accesso ai caveaux al piano interrato, in cui sono conservati in sicurezza i disegni di Leonardo da Vinci, sarà migliorato con l'inserimento di una piccola rampa, il sollevamento di un pianerottolo e la sostituzione del vecchio montacarichi con uno più moderno.

La gara per l'affidamento dei lavori è stata espletata e il cantiere sarà apprestato a gennaio 2025.

Considerato poi che la parte di patrimonio della biblioteca accessibile da remoto ammonta a meno di un terzo della collezione, per facilitare l'accessibilità cognitiva, si intende incrementare e completare la digitalizzazione del patrimonio (già in corso). A tal fine il progetto prevede: riprese; restituzione in formati elettronici degli oggetti digitali; identificazione delle immagini nelle memorie di massa; nomenclatura dei file digitali e delle cartelle; indicizzazione – creazione dei metadati; compilazione dei file XML di struttura corrispondente al "MAG Schema" versione 2.0.1, con le restrizioni per la MagTeca dell'ICCU; catalogazione, per la restituzione sui cataloghi on line, tramite gli applicativi Comwork, Sbnweb e Manus. Si propone in pratica un progetto di accoglienza del visitatore attraverso contenuti digitali di libera fruizione per la diffusione della conoscenza dei luoghi e del patrimonio documentale.

Il servizio alla ditta specializzata è già stato affidato, per la durata di un anno.

Il cantiere per gli ascensori

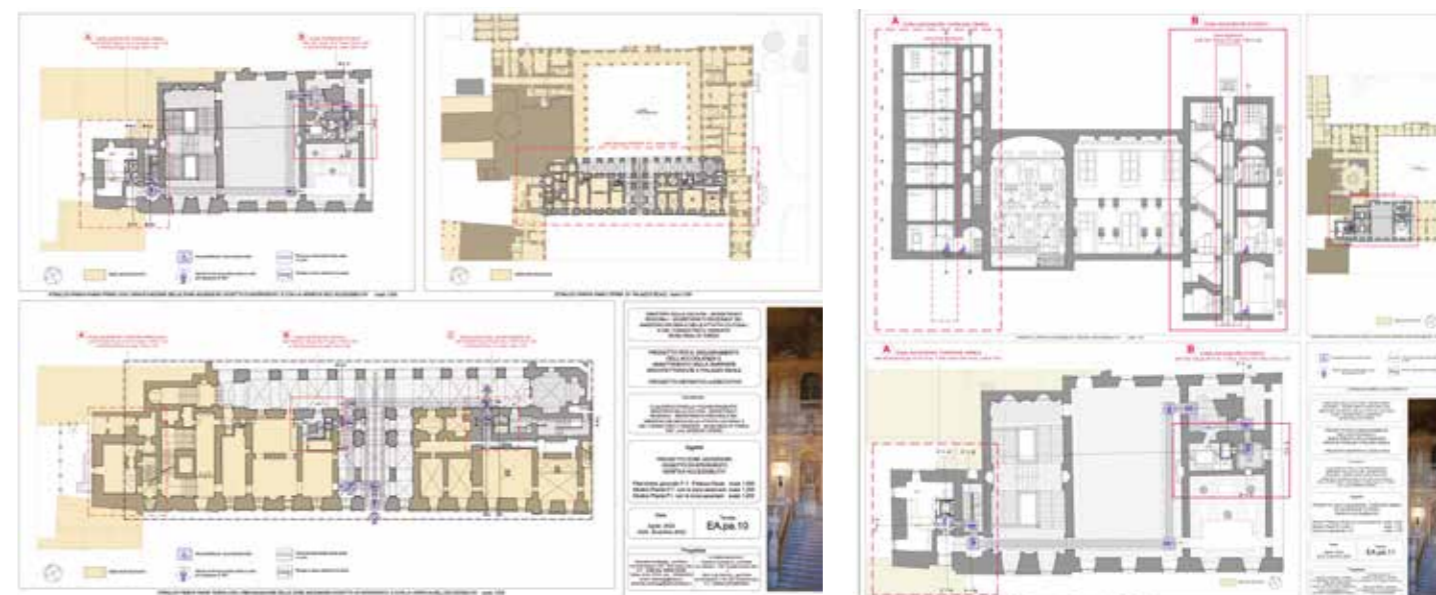
"Adeguamento ascensori e realizzazione pedane per gli accessi del Palazzo Reale per l'abbattimento delle barriere architettoniche" – CUP F16J18000240001 – fondi A.F. 2021 E A.F. 2022. Programmazione ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 art.1, comma 1072. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018 (€ 800.000)

Il cantiere è iniziato a settembre del 2023 e si è concluso a giugno del 2024. L'intervento ha migliorato sensibilmente l'accessibilità a Palazzo Reale, conservando la cabina e il meccanismo di risalita dell'ascensore storico, ma nello stesso tempo adeguandolo alle esigenze dei visitatori con difficoltà di deambulazione. La modifica della cabina e in particolare del sistema di apertura delle porte, da manuale ad automatico, grazie allo spostamento delle ante all'esterno della cabina e al loro collegamento con nuove porte

esterne meccanizzate, permette l'accesso a un maggior numero di persone contemporaneamente. Tramite l'utilizzo di telecomandi gestiti dal personale di vigilanza si possono raggiungere il primo e il secondo piano, se muniti di biglietto per la visita. L'accesso al terzo piano è consentito solo al personale interno. Si sono dunque uniti i vantaggi del restauro della cabina storica a quelli legati alla possibilità di utilizzo da parte dell'utente con la possibilità di selezione e programmazione degli sbarchi.

Nel Torrione Ormea è stato sostituito l'ascensore esistente, non collaudabile per motivi di fossa ridotta, con uno che risponde all'attuale normativa. Questo serve a raggiungere il nuovo deposito dell'Armeria Reale, che nell'arco del 2024 è stato quasi completamente trasportato all'ultimo piano di detto torrione, in una di due sale appositamente allestita, con un comodo collegamento con il resto del complesso. Una seconda sala allo stesso livello sarà oggetto di allestimento nel 2025, grazie ai fondi della Legge 190 ottenuti nel 2024.

È stato infine reso accessibile l'appartamento del Re al piano rialzato, con accesso dal Cortile d'Onore, attraverso l'installazione di una piattaforma elevatrice, che supera un dislivello di circa 165 cm.



Planimetria livello 0

Sezione ascensore storico e Torrione Ormea



Il trasferimento del deposito dell'Armeria Reale

Trasferimento del deposito dell'Armeria Reale dal piano interrato al settimo livello del Torrione Ormea per migliorarne la conservazione, l'accessibilità e la fruizione (fondi A.F. 2021 E A.F. 2022). Programmazione ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 art.1, comma 1072. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018 (€ 800.000) + fondi restauri e cantieri diffusi Fondazione CRT (€ 35.000) + fondi Legge 190 (€ 140.130)

Il materiale non esposto dell'Armeria Reale si trovava in ambienti interrati non adatti a contenere le opere, in cui oltre 4.000 pezzi per lo più inediti, per mancanza di spazio, risultavano affastellati su vecchie scaffalature, con la conseguente criticità di consultazione e reperibilità.

Per garantire un'adeguata accessibilità del patrimonio, nonché un corretto luogo di conservazione, sono stati individuati due locali al settimo e ultimo piano della Torre Ormea di Palazzo Reale, nei quali i valori di temperatura e umidità sono idonei alla corretta conservazione dei materiali.

L'obiettivo è stato quello di creare uno spazio accessibile, dove è possibile coniugare l'esigenza di messa in sicurezza dei beni con la loro fruibilità trasversale, sia per il visitatore generico sia per la comunità scientifica.

Contestualmente al trasferimento dei depositi dell'Armeria Reale i Musei Reali, grazie al contributo della Fondazione CRT, hanno effettuato il restauro di una serie di opere particolarmente rappresentative delle collezioni in deposito.

Il finanziamento della legge 190 permetterà di allestire la seconda sala, che ospiterà prevalentemente lance e fucili e una postazione di lavoro per i conservatori dei Musei Reali.

L'inclusività: il progetto Co-CreART Area Mediazione

Grazie al finanziamento di Fondazione CRT – Bando Vivomeglia di € 17.000 i Musei Reali hanno avviato il progetto *Co-CreART, Insieme per un patrimonio inclusivo*, un progetto innovativo che mira a rompere le barriere che impediscono a diverse comunità di accedere e partecipare attivamente al patrimonio culturale. L'obiettivo finale è la realizzazione di un "museum-bus" al fine di avvicinarsi anche fisicamente alle periferie. *Co-CreART* si basa sul principio fondamentale della co-progettazione, che coinvolge attivamente le persone con disabilità, problematiche di salute o sociali nella definizione e nell'implementazione delle attività culturali. Attraverso laboratori, tavole rotonde, attività partecipate, questionari, desideriamo che le voci di queste comunità siano ascoltate e che abbiano un ruolo centrale nel plasmare il modo in cui i musei interagiscono con loro.



L'accessibilità fisica e cognitiva Area mediazione

I Musei Reali propongono al pubblico con esigenze speciali una variegata offerta di percorsi, attività e strumenti di visita dedicati alle persone con disabilità sensoriali e/o cognitive, spesso ideati in collaborazione con le diverse associazioni del territorio.

Nel 2024, grazie alla collaborazione tra i Servizi Educativi del museo e Anteo Impresa Cooperativa Sociale, ha preso avvio il progetto *Storie: plurale femminile*, che coinvolge un gruppo di donne adulte con disabilità cognitiva, protagoniste di un percorso di esplorazione partecipata del patrimonio museale.

Le partecipanti hanno visitato i diversi settori del museo, svolto laboratori focalizzati sulla percezione del femminile e del ruolo della donna nella società, attraverso un continuo scambio tra la narrazione museale e il contributo del gruppo. Il coinvolgimento attivo è stato favorito dallo storytelling e dal metodo delle *Visual Thinking Strategies*, lasciando spazio a riflessioni e contenuti personali poi rielaborati creativamente.

Il gradimento e il benessere percepito sono stati registrati con l'utilizzo del Museum Wellbeing Measures Toolkit, elaborato dall'University College of London (UCL) e tradotto in italiano dal Cultural Welfare Center (CCW).

L'esperienza, destinata a proseguire nel 2025, è stata presentata in un evento finale di restituzione ed è oggi illustrata da un video disponibile sul canale YouTube dei Musei Reali.

In occasione del *World Children's Day*, abbiamo inoltre realizzato due nuovi strumenti di visita, i primi *family kit* dedicati alle collezioni del Principe Eugenio di Savoia-Soissons e dell'imprenditore Riccardo Gualino, in Galleria Sabauda.

I kit accompagnano la visita in autonomia delle famiglie, con semplici testi e mappe che consentono di esplorare le sale risolvendo enigmi e indovinelli. I kit, agevoli da maneggiare ma di grandi dimensioni, hanno testi scritti nella font Biancoenero® ad alta leggibilità e quelli principali, semplificati, sono accompagnati da pittogrammi della CAA, in un'ottica di più ampia accessibilità.



3D Experience - Musei Reali Torino strategie digitali

Il progetto finanziato con Fondi PNRR (M1C3) – Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi” ha portato allo sviluppo di un *Sistema di wayfinding digitale* interattivo che consente di ricercare informazioni circa l'ubicazione dei diversi spazi espositivi, le collezioni e i servizi al pubblico. Il sistema, una web app accessibile dalla homepage del sito web istituzionale, consente di esplorare il modello 3D dei Musei Reali e di conoscere in anticipo il complesso con le sue architetture e le sue collezioni, di reperire tutte le informazioni utili alla visita e offre la possibilità di scaricare una mappa orientativa ricca di approfondimenti da consultare durante il percorso.

Il sistema è anche raggiungibile dai propri dispositivi mobili durante la visita, attraverso QR-code posti su totem collocati in punti strategici lungo il percorso.

Il restauro dei ritratti, visite guidate in Lis

■ **Data:** 7 e 14 giugno 2024

■ **Luogo:** Palazzo Reale, Appartamento di Rappresentanza, Galleria del Daniel



12

Partnership e collaborazioni

Università, Enti e Fondazioni del territorio partecipano e sostengono le numerose iniziative dei Musei Reali in un continuo interscambio che cresce nel tempo.

Le Associazioni e il Volontariato

Le associazioni che intervengono ai Musei Reali di Torino sono da anni attive a favore delle collezioni, dei visitatori e delle scuole per migliorare e supportare la visita e le attività.

I Musei Reali favoriscono e ricercano la collaborazione anche con il mondo del volontariato, per rafforzare il dialogo con la società e come canale di comunicazione e allargamento del mondo della cultura della città a tutte le fasce di età.

- Amici dei Musei Reali
- Amici di Palazzo Reale
- Touring Club Italiano
- FAI-Fondo Ambiente Italiano



Area Mediazione, Accoglienza, Servizi Educativi e Vigilanza

L'Area Mediazione, Accoglienza, Servizi Educativi e Vigilanza si avvale della collaborazione di diversi enti e associazioni che operano sul territorio:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino
- Università degli Studi di Torino
 - Area Valorizzazione, Impatto e Public Engagement
 - Dipartimento di Studi Storici
 - Dipartimento di Studi Umanistici
 - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi
 - Dipartimento di Letterature straniere e Culture moderne
 - Museo di Antropologia ed Etnografia - Sistema museale d'Ateneo
- Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici
- Conservatorio Statale G. Verdi di Torino
- Comune di Torino - Circoscrizione 8
- Arpa Piemonte
- Associazione Culturale Liberi Pensatori Paul Valery
- Associazione Culturale Club Silenzio
- Associazione Culturale Donne dell'Africa Subsahariana e Il generazione
- Associazione Culturale Teatro Europeo
- Associazione Culturale Okelum
- Associazione Culturale Terra Taurina
- Liceo Classico V. Alfieri

I Servizi Educativi si avvalgono della collaborazione di diversi enti, sulla base di convenzioni e specifici protocolli d'intesa, tra questi:

- UNICEF Italia
- Università degli Studi di Torino
- Città di Torino - ITER
- Abbonamento Musei
- ARPA Piemonte
- FORMA Fondazione Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino
- ANTEO Impresa Cooperativa Sociale

La convenzione con l'associazione VTS Italia permette ai Musei Reali di operare come Ente formatore accreditato sulla piattaforma S.O.F.I.A. del MIM. Attraverso le convenzioni con le scuole secondarie di II grado per i PCTO i Musei Reali accolgono studenti e studentesse in progetti di alternanza scuola-lavoro, offrendo loro esperienze significative per l'orientamento e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nell'ambito del protocollo d'intesa tra MiC e MIM. Nel corso del 2024 sono stati attivati 6 progetti che hanno coinvolto altrettanti istituti non solo provenienti da Torino e provincia, ma anche da fuori regione, per un impegno complessivo pari a 180 ore.

Palazzo Reale

- Art bonus per interventi svolti nel 2024:
"Adotta un ritratto! La quadreria della Galleria del Daniel nel Palazzo Reale di Torino", finanziamenti di Tuxor S.p.A., LIONS CLUB TORINO, LIONS CLUB MONCALIERI HOST, privati.
- Art bonus per interventi da svolgere nel 2025, concordati nel corso del 2024:
 - "Riflessi d'argento. La collezione di vasselle nella Caffetteria del Palazzo Reale di Torino", finanziamenti di Fondazione Compagnia di San Paolo, LIONS CLUB TORINO, LIONS CLUB MONCALIERI HOST, LIONS CLUB PERUGIA HOST, Fondazione CRT (bando Cantieri diffusi 2024).
 - "La scrivania del Principe. Restauri per il Secondo Piano del Palazzo Reale di Torino", finanziamento Auto Giannini srl.
 - "Splendori della tavola. La manutenzione dei lampadari nella Sala da Pranzo di Palazzo Reale", finanziamento BBB di Benzi Giorgio & C snc.
 - "Gli arazzi della Sala da Pranzo del Palazzo Reale di Torino", finanziamento Amici di Palazzo Reale.
- Collaborazione con Associazione "Amici di Palazzo Reale" per pubblicazione di un volume dedicato ai restauri del monumento equestre nello Scalone d'Onore e del fregio seicentesco con Allegorie delle Virtù Regie nella Sala degli Staffieri. La collaborazione è consistita nella predisposizione della domanda di finanziamento alla Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali come da circolare 68/2024.



Armeria Reale

- Adesione al Team Europe Initiative (TEI) "Strengthening African-European Museum Partnership", un partenariato internazionale che coinvolge l'Università degli Studi di Torino come capofila, il MUCIV e la Direzione Regionale Musei del Piemonte, insieme a importanti istituzioni museali in Etiopia, Uganda e Congo. L'iniziativa, sostenuta dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, mira alla valorizzazione del patrimonio culturale dei territori africani, favorendo la formazione, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile.

Partner e sponsor che hanno sostenuto i progetti dei Musei Reali nel 2024

- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino
- CoopCulture
- Conservatorio G. Verdi di Torino
- Fondazione CRT
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Minimarket Srl
- Mnemosyne Srl
- Reale Mutua
- Salvatore Ronga Srl
- Smartart Torino Srl
- Unione Industriali Torino



13

Comunicazione e rapporti con i media

Sostegno a mostre,
convegni ed eventi con una
informazione dedicata
a tutti i media e al pubblico.

Nel corso del 2024, l'ufficio comunicazione e promozione dei Musei Reali ha progettato e coordinato azioni connesse alle principali attività espositive e culturali. Ha collaborato con i soggetti co-produttori delle mostre e ha programmato investimenti volti al rafforzamento e al consolidamento dell'immagine istituzionale.

Tra le attività svolte vi sono la progettazione e il coordinamento grafico delle campagne pubblicitarie digitali e affissioni outdoor, dinamiche e statiche; gestione delle campagne di mailing marketing digitale; coordinamento dell'ufficio stampa esterno (CLP Relazioni Pubbliche di Milano) per l'organizzazione di conferenze stampa, incontri pubblici, presentazioni di volumi e cataloghi di mostre e rassegne.



Sintesi dell'attività annuale

16 conferenze stampa e presentazioni inaugurali ai Musei Reali di Torino, trasmesse in diretta streaming e registrate sul canale YouTube ufficiale del museo

2 conferenze stampa a Milano, a Palazzo Litta (mostre *Guercino. Il mestiere del pittore* e *L'Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro*)

2 conferenze stampa a Roma, al Ministero della Cultura - Sala Spadolini per la mostra *Guercino. Il mestiere del pittore*, in collaborazione con CoopCulture e Villaggio Globale, e alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea per la mostra *1950-1970. La grande arte italiana*, in collaborazione con Arthemisia e GNAMC

2 presentazioni istituzionali a Roma, Accademia Nazionale di San Luca, per i cataloghi delle mostre *Guercino. Il mestiere del pittore* e *L'Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro*

1 presentazione a Pisa, Scuola Normale Superiore, per il catalogo della mostra *L'Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro*

1 Giornata del Volontariato ai Musei Reali, in collaborazione con la Consulta BCE della Regione Ecclesiastica del Piemonte e il Museo Diocesano di Torino, aperta alle associazioni di volontariato culturale

1 presentazione del volume istituzionale *Musei Reali di Torino*, a cura di Mario Turetta, nel Salone delle Guardie Svizzere del Palazzo Reale di Torino, con il prof. Alessandro Barbero

45 campagne di e-mail marketing trasmesse per inviti alle inaugurazioni di mostre e per la promozione di eventi, convegni e attività culturali, con **189.802** utenti raggiunti

18 newsletter istituzionali inviate in collaborazione con la redazione CoopCulture, rivolte a **35.981** iscritti tramite il sito web dei Musei Reali

7 campagne pubblicitarie istituzionali su Torino e provincia, di cui **1** estesa a Milano per la mostra su Leonardo

14 concessioni di spazi per uso individuale, di cui **7** a titolo oneroso e **7** per finalità istituzionali; tra queste ultime, la conferenza stampa di presentazione degli Special Olympics World Winter Games Torino 2025, ospitata a Palazzo Reale

Assistenza alle registrazioni della trasmissione televisiva “Una giornata particolare” di Aldo Cazzullo, con riprese a Palazzo Reale e in Armeria, per la puntata “Le Cinque Giornate di Milano” andata in onda il 16 ottobre 2024 su LA7.

Da aprile a giugno è stato sviluppato un programma di Wayfinding volto a migliorare la segnaletica museale, con l’inserimento di 30 nuovi strumenti, grazie a un progetto locale condotto con personale tecnico e di accoglienza e vigilanza dei Musei Reali, per aggiornare le indicazioni dei percorsi museali e la cartellonistica esterna con le informazioni per la visita.

Sono stati dedicati tempo e risorse alla redazione testuale e alla documentazione fotografica e video, nella convinzione che la promozione su carta stampata locale e nazionale, le interviste radiofoniche e gli approfondimenti televisivi, in Italia e all'estero, concorreranno significativamente ad amplificare la reputazione dei Musei Reali, a rafforzare la visibilità delle raccolte e, più in generale, a promuovere la conoscenza dei beni culturali italiani.

L'impegno costante verso i media locali e nazionali è stato assicurato nel 2024 con il supporto dell'ufficio stampa CLP Relazioni Pubbliche di Milano, registrando i seguenti risultati:

24 comunicati stampa

304 citazioni sui Musei Reali tra quotidiani, settimanali e mensili cartacei

253 uscite su collezioni museali, mostre, attività culturali e rassegna *Estate Reale* tra quotidiani, settimanali e mensili cartacei

464 citazioni e articoli web su collezioni museali, mostre, attività culturali e rassegna *Estate Reale*

23 agenzie sui Musei Reali

25 agenzie su collezioni museali, mostre, attività culturali e rassegna *Estate Reale*

11 passaggi TV, tra locali e nazionali, per mostre e collezioni

6 passaggi radio per mostre e collezioni

Grazie alla collaborazione con l'Ente Turismo Torino e Provincia, l'ufficio comunicazione dei Musei Reali ha riservato un'accoglienza attenta e puntuale anche alla stampa estera, accreditando giornalisti da Francia, Regno Unito, Germania, Polonia, Ungheria, Spagna e Belgio per la realizzazione di interviste curatoriali e la registrazione di programmi radiofonici e televisivi, divulgativi e turistici, sulle mostre *L'Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro*, *Guercino. Il mestiere del pittore e 1950-1970. La grande arte italiana* (in collaborazione con gli uffici stampa dei co-produttori delle rassegne); su collezioni e nuovi allestimenti; sugli eventi di *Estate Reale. Insieme per i 300 anni del Museo di Antichità* e sulla mostra *Cleopatra. La donna, la regina, il mito*.



Social network e web management

Nel corso del 2024 la presenza sul web dei Musei Reali si è rafforzata attraverso il sito istituzionale e i social network, ognuno dei quali assume una valenza diversificata, ma ugualmente efficace, associata a differenti tipologie di pubblico.

Il canale X ci permette di comunicare notizie immediate, eventi e appuntamenti, rimandando alle pagine ufficiali del nostro sito e restando sempre connessi con istituti culturali e musei italiani e stranieri, particolarmente in occasione della MuseumWeek che ci vede da sempre protagonisti.

Facebook è il luogo virtuale dove conoscere i nuovi eventi e restare aggiornati sulla vita del museo, scoprire link agli articoli online che parlano di noi, scambiare opinioni o richiedere informazioni. Instagram resta la piattaforma prediletta per le narrazioni, accompagnate da numerose immagini e dalle Stories, ma è anche il canale che permette una maggiore partecipazione e condivisione con il pubblico. Oltre ai contenuti di approfondimento dedicati alle mostre e alle collezioni, lungo il corso dell'anno si sono succedute più rubriche, tra queste #MRTfriends, nata in tempo di pandemia - ad aprile 2020 - e giunta al termine dopo quattro anni di condivisioni in compagnia di oltre 40 importanti amici musei, istituti culturali, uno al mese, e al pubblico al quale era dedicato il mese di agosto, per ripubblicare gli scatti più avvincenti. Da giugno a dicembre, con #memorabilia abbiamo raccontato la storia dei Musei Reali e delle raccolte attraverso curiosità e antiche immagini di repertorio, appuntamento avvincente che ha riscosso molto successo. La rubrica più amata dal pubblico, che proseguirà nel 2025, resta #MRTcare che conduce i nostri followers alla scoperta del dietro le quinte, tra restauro, conservazione, ricerca e movimentazione di opere, reperti e luoghi, narrando in maniera semplice il lavoro del nostro staff.

YouTube è la piattaforma prediletta per la condivisione di interviste, dirette e video istituzionali che rimandano agli articoli costantemente aggiornati nella sezione Notizie del sito MRT, punto di arrivo privilegiato per chiunque voglia informarsi sulla visita al museo e sulle proposte in corso.

Ai media è dedicata la sezione Area Stampa del sito web istituzionale, dove sono pubblicati tutti i comunicati e le cartelle digitali, complete di immagini, a uso delle testate giornalistiche.

Numero di Follower al 31.12.2024 (solo pubblico organico)

17.600	X
49.450	Facebook (73,1% donne, 26,9 %uomini)
64.000	Instagram (60,3% donne, 39,7 %uomini)
1.729	iscritti YouTube (37% donne, 63% uomini)
1.254.512	Visualizzazioni sito dei Musei Reali





REPORT 2024

A cura di

Mario Turetta

Coordinamento

Barbara Tuzzolino

Progetto e impaginazione grafica

Showbyte srl, Torino

Stampa

Litho Art New srl, Torino

Finito di stampare il 6 febbraio 2025

Tutti i diritti riservati © Musei Reali di Torino

    #museirealitorino

